Reg. Trib. Firenze n. 3730 del 27/6/88
Direttore Responsabile: Silvia Lami
Hanno collaborato: Andrea Bellucci, Andrea Buzzetti, Massimo Alderighi, Massimiliano Cubattoli, Riccardo Manetti, Silvia Lami, Valentina Spagli, Gianni Vinci
ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
Impaginazione e grafica: Edimedia srl
tel. 055340811 fax 055340814
info@edimedia-fi.it
Stampa: Industria Grafica Valdarnese
S. Giovanni Valdarno | tel. 0559122550
Distribuzione: CST Logistica Srl Unipersonale
via Antonio Gramsci, 69D Lastra a Signa FI
Stampato su carta ecologica certificata

nr3 SETTEMBREOTTOBRE2014

Montelupo informa

Periodico dell'amministrazione comunale/Bimestrale Anno XXV

"Tutto è già cominciato prima, la prima riga della prima pagina di ogni racconto si riferisce a qualcosa che è già accaduto fuori dal libro" (Italo Calvino)

LA CITTÀ DEL FUTURO

L'Editoriale di Paolo Masetti

Sindaco di Montelupo Fiorentino

Esiste un momento zero da cui partire? La citazione di Italo Calvino all'inizio di questo mio primo editoriale non è casuale.
È ovvio che ci sia un prima. Un prima della campagna elettorale, un prima delle elezioni, un prima del momento in cui io sono stato nominato Sindaco.
La prima volta che ho indossato la fascia tricolore, emozionatissimo, ho idealmente pensato a tutto quello che era accaduto negli anni, nei mesi e nei giorni precedenti.
Ho pensato alle primarie, alla mia scelta di candidarmi come Sindaco e di conseguenza alla decisione, non poco sofferta, di prendermi una pausa da un lavoro che mi appassionava; poi ho pensato a tutto quello che era stato fatto da chi mi ha preceduto, alla dedizione di chi ha amato questa città, sia cittadini che rappresentanti, e l'ha mantenuta così bella e così viva.
Ho pensato a tutto questo per farne tesoro, per capitalizzare l'esperienza e per cercare in qualche modo di andare oltre, di trovare la mia personale strada da Sindaco di Montelupo Fiorentino. E non di una sola parte, quel 52% di persone che mi hanno votato, ma di tutti i montelupini, nessuno escluso.
Una responsabilità non da poco, che ho scelto di affrontare a modo mio: con il sorriso e con la disponibilità. Come sapete, fino a pochi mesi fa ho ricoperto un ruolo, quello di responsabile della Protezione Civile provinciale, che della politica era un braccio, uno strumento per la sicurezza dei cittadini rispetto a calamità naturali.
Adesso che sono stato chiamato ad interpretarla in prima persona, capisco cosa significhi dedicarsi completamente a una comunità: non vuol dire solo servirla con tutti se stessi, metterci sincera passione, dimenticarsi di orari e dedicarle molto più del tempo necessario; vuol dire anche viverla, goderla, condividerla con tutti. Per andare fieri di essere il vostro Sindaco basterebbe già questo: avere l'occasione di vivere Montelupo insieme a voi, cittadini che ho la fortuna di chiamare ormai amici, colleghi, compagni di avventura.
Nei pochi mesi trascorsi dalle elezioni ho voluto incontrare, e soprattutto ascoltare, quante più persone mi è stato possibile, fino a raggiungere, nei primi cento giorni, gli oltre cento appuntamenti: in media, uno al giorno. Perché ogni disagio è degno di essere ascoltato e ogni richiesta di essere valutata. Assieme agli altri membri della Giunta abbiamo voluto confrontarci con voi anche in contesti informali, in momenti in cui il dialogo può essere più semplice e franco, senza i formalismi di un ufficio municipale. Penso ad esempio al pranzo con gli ospiti della RSA Il Castello, ma non solo: abbiamo promosso incontri con associazioni di categoria, associazioni sportive, parti sociali, esercenti, genitori. Un'attività (per noi) frenetica, ma che corrisponde a un'esigenza precisa: avere una visione lucida e complessiva di Montelupo, delle persone che la abitano, dei loro bisogni, delle loro aspettative.
Solo in questo modo è possibile arrivare a pianificare gli interventi del futuro, ad individuare le priorità per i prossimi anni. Non si potrebbe concepire un'idea di comunità senza conoscerla in ogni sua sfumatura; per disegnare la città di domani bisogna partire da quella presente, l'unica a poterci fornire gli strumenti, le motivazioni, la forza per essere superata e migliorata. Il rischio, altrimenti, per quanto grande sia il nostro impegno, è quello di ottenere ben pochi risultati.
Questi mesi mi hanno regalato molto sotto il profilo umano. Ho incontrato moltissime persone, con bisogni profondamente differenti; ho visto il desiderio di rivalsa e di farsi una famiglia dei più giovani, ho toccato con mano le difficoltà di coloro che hanno perso il lavoro, ma anche il desiderio di riemergere e l'intraprendenza dei nostri operatori commerciali.
A tutti desidero dire grazie, per la fiducia e per la disponibilità; grazie per avermi permesso di conoscervi e grazie per costituire insieme questa meravigliosa comunità.
Con settembre voglio che inizi anche una nuova stagione. Dobbiamo affiancare l'attività di ascolto ad azioni concrete ed efficaci, perché le parole e la passione non bastano ad amministrare una città.
Ci stiamo muovendo su alcuni fronti, lo leggerete nelle pagine di questo giornale: il sostegno al commercio, la riqualificazione di alcune zone del centro, l'ambiente, la cultura e soprattutto l'associazionismo. Montelupo ha bisogno di una spinta dal basso, partendo innanzitutto dal suo incredibile capitale umano, fatto di grandi lavoratori, artigiani, commercianti, volontari. Mi è già capitato di essere preso in giro da qualche amico per il mio continuo ripetere che è necessario trovare sinergie e fare squadra, fare rete. Forse apparirà ripetitivo, ma ci credo veramente: la chiave di volta per la nostra città, l'elemento che ci porterà a crescere risiede nella coesione e nella collaborazione. I cittadini non possono pensare di delegare tutto all'ente pubblico, così come l'Amministrazione non può pretendere di decidere e agire da sola. Se vogliamo migliorare ed essere all'altezza di noi stessi, dobbiamo farlo – parafrasando un'espressione usata in campagna elettorale – insieme.
Ho voluto dare un primo segnale della mia idea di comunità con una piccola iniziativa organizzata nel mese di luglio, che ha coinvolto i nostri cittadini più giovani e le associazioni organizzatrici dei centri estivi: per un pomeriggio i ragazzi si sono ritrovati in piazza dell'Unione Europea e, dopo aver formato con delle magliette colorate una gigantesca bandiera italiana, hanno preso parte a un gioco che simulava l'impegno di una comunità nel fronteggiare un'emergenza di Protezione Civile, l'esondazione di un fiume. Uno splendido e preciso passaggio coordinato di sacchi di sabbia nelle mani dei bambini ha scongiurato il peggio: l'allagamento della città. Attraverso il gioco, i ragazzi hanno potuto apprendere due concetti per me essenziali: l'importanza della collaborazione e il valore dell'impegno per una causa comune. Ed anche, perché no, la bellezza di stare insieme e di condividere un pomeriggio in allegria.
All'inizio della campagna elettorale vi ho chiesto di dare fiducia al mio, al nostro progetto; adesso a quel progetto vi chiedo di dare gambe, cuore, forza, sostegno. Abbiamo un disegno chiaro di ciò che c'è da fare, un disegno che non lascia indietro nessuno e valorizza tutti.
Nella collettività risiede un'occasione unica di crescita: la realizzazione di se stessi come individui, unici e grandi soltanto se prima di tutto capaci di vivere in un'ottica comune. Sarà un viaggio impegnativo, ma bellissimo: e siamo solo all'inizio.
Mi perdonerete se mi sono dilungato, ma è il mio primo editoriale su Montelupo Informa.
Vi invito a scrivermi e a lanciarmi proposte e argomenti per quelli futuri.
Mi potete contattare scrivendo all'indirizzo sindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it, su twitter @masettipaolo, oppure su Facebook.

IDEEPERIL FUTURO

La Montelupo dei prossimi 5 anni nel programma di mandato del sindaco Paolo Masetti

Politiche d'area, coinvolgimento dei cittadini, attenzione al tessuto produttivo e valorizzazione delle Associazioni le direttrici lungo le quali si muoverà l'Amministrazione

Una città coesa: sarà questo il tratto distintivo della Montelupo dei prossimi cinque anni. L'obiettivo è favorire sempre più, a tutti i livelli, l'integrazione fra l'azione dell'Amministrazione e quella del tessuto sociale, fra le scelte dell'Ente e i bisogni della popolazione. Non è più pensabile che l'ente pubblico agisca e gli altri rimangano semplici spettatori. Tutti, per le loro competenze, debbono attivarsi. Risultati non semplici da raggiungere, ma che possono essere perseguiti prima di tutto con alcune scelte di metodo:

- *la valorizzazione del tessuto associativo;*
- *far diventare i processi partecipati una pratica abituale;*
- *recuperare il ruolo dell'Unione dei comuni come ambito di progettazione d'area.*

INVESTIRE NEI SERVIZI SCOLASTICI

«Ritengo che l'educazione debba essere intesa in senso lato. Nei prossimi anni è mia intenzione lavorare per valorizzare il ruolo della comunità come educatore primario dei nostri ragazzi, dare valore al tempo e programmare i diversi interventi in base ai tempi dei ragazzi e delle famiglie, promuovere occasioni di formazione permanente anche extrascolastici dei cittadini di domani», afferma Paolo Masetti.
Investire nelle politiche educative vuol dire agire su una pluralità di fattori:

- sostegno alla didattica e contrasto all'abbandono scolastico;
- ampliamento dell'offerta formativa;
- interventi sulle strutture scolastiche volti anche al completamento della nuova scuola "Margherita Hack".

RIPENSARE LE MODALITÀ DI INTERVENTO IN AMBITO SOCIALE

Parlare di sociale, vuol dire affrontare una questione d'area non strettamente legata alla sola azione del comune di Montelupo Fiorentino.
Nei prossimi anni l'impegno delle Amministrazioni dovrà mirare principalmente a promuovere azioni adeguate a sostenere i processi di reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori svantaggiati, espulsi o a rischio di espulsione dei processi produttivi.
Dobbiamo lavorare per promuovere interventi sostenibili da un punto di vista economico e per procedere verso un'integrazione tra servizi al fine di superare logiche burocratiche.
Se non vogliamo solo aiutare i casi acuti e gravi, occorre pensare a modalità di gestione meno costose, a fare convenzioni con altri soggetti non pubblici e, soprattutto, a porre la base da subito per partecipare ai finanziamenti europei.
A livello comunale gli interventi riguarderanno principalmente:

- attenzione al problema casa attraverso sviluppo di progetti di co-housing, e silver housing;
- mantenimento dei servizi attivi sul territorio e più ampia diffusione delle informazioni sui servizi territoriali;
- valorizzazione del ruolo delle associazioni, per un modello equo, sostenibile ed orientato all'integrazione;
- sviluppo del ruolo del terzo settore nell'ottica di generare una reale integrazione, ottimizzazione ed incremento dell'offerta dei servizi;
- attivazione di un sistema di rete sulla base di reali livelli e bisogni assistenziali, trasversale a tutto il territorio dell'unione dei comuni.

Orari di ricevimento

Il sindaco Paolo Masetti riceve su appuntamento il giovedì dalle 10.00 alle 13.00 e, a partire dal 4 ottobre, anche il sabato mattina dalle 10.00 alle 12.00, senza appuntamento. Per informazioni e appuntamenti: **sindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it**; segreteria del Sindaco **0571/917547** (9.00 – 13.00).

«Il sabato mattina sarò in Comune per parlare con chi vorrà, ovviamente, trattandosi di un appuntamento informale, potrà capitare di non essere in Comune perché impegnato in altri appuntamenti istituzionali», precisa il Primo Cittadino.

Anche l'assessore **Andrea Salvadori**, con delega allo Sport e Tempo libero, Associazionismo, Turismo e Gemellaggi, Innovazione tecnologica, riceve il giovedì dalle 10.00 alle 13.00.
Per informazioni e appuntamenti: **a.salvadori@comune.montelupo-fiorentino.fi.it**; segreteria del Sindaco **0571/917547** (9.00 – 13.00).

Lorenzo Nesi, vicesindaco e assessore con delega a Politiche finanziarie e di bilancio, Patrimonio, Società partecipate, Organizzazione dell'Ente, riceve il giovedì dalle 11.00 alle 13.00.
Per informazioni e appuntamenti: **l.nesi@comune.montelupo-fiorentino.fi.it**; segreteria del Sindaco **0571/917547** (9.00 – 13.00).

Simone Londi, assessore con delega a Politiche giovanili, Attività promozionali e Cooperazione, riceve il martedì dalle 14.30 alle 17.00. Per informazioni e appuntamenti: s.londi@comune.montelupo-fiorentino.fi.it; segreteria del Sindaco 0571/917547 (9.00 – 13.00).

L'assessore **Cinzia Cester**, con delega ad Attività produttive, Ambiente, Commercio e Agricoltura, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità, riceve tutti i mercoledì mattina dalle 9.00 alle 13.00 per tutte le materie di sua competenza. Inoltre, per quanto riguarda le attività produttive e commerciali, ha poi stabilito di dedicare il martedì pomeriggio per andare a visitare le diverse realtà, sia per conoscerle, sia per affrontare eventuali problematiche. Le aziende interessate a far presenti eventuali questioni o a comunicare la loro disponibilità, possono inviare una mail all'indirizzo **c.cester@comune.montelupo-fiorentino.fi.it**, oppure contattare la segreteria degli organi istituzionali al numero **0571/917547** (9.00 – 13.00).

L'assessore **Marinella Chiti**, con deleghe a Politiche sociali, Pari Opportunità, Comunicazione e Partecipazione, Valorizzazione della Memoria non ha invece definito un giorno, ma riceverà su appuntamento.
Per parlare con lei è possibile contattare la segreteria degli organi istituzionali al numero **0571/917547** (9.00 – 13.00), oppure inviarle una mail all'indirizzo **m.chiti@comune.montelupo-fiorentino.fi.it**.

La GIUNTA

In occasione del primo Consiglio Comunale del suo mandato, tenutosi il 9 giugno scorso il sindaco Paolo Masetti ha comunicato la composizione della sua nuova Giunta.
I componenti della Giunta sono:

Cinzia Cester
Trentacinque anni, vanta un'esperienza di lungo periodo nell'ambito della green economy e nello sviluppo di impresa. È impegnata nella CNA nell'ambito della mediazione civile e commerciale.
Ha una laurea in filosofia e un master in mediazione familiare.
Deleghe: *Attività produttive, Ambiente, Commercio e Agricoltura, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità*.

Marinella Chiti
Dal 1990 è impiegata nella locale Asl territoriale. Oggi riveste il ruolo di posizione organizzativa nel settore della prevenzione. Ha due lauree, una in Scienze delle professioni sanitarie e un'altra in Sociologia, oltre ad un master in Prevenzione sanitaria. È stata Consigliera comunale nella passata amministrazione.
Deleghe: *Politiche sociali, Pari Opportunità,*

POLITICHE D'AREA

L'Unione dei comuni costituisce un'opportunità per il futuro, a patto che si riesca a rilanciarne il ruolo e a comprendere che non si lavora insieme per risparmiare, ma per investire nello sviluppo dell'area.
Opportunità economiche in tal senso arrivano anche grazie all'Unione Europea. La nuova programmazione privilegia la progettazione integrata e i fondi strutturali saranno concentrati sulle "smart cities".
Una progettazione integrata è imprescindibile anche per le infrastrutture. Ci sono opere che possono diventare un volano per il rilancio del territorio. Quando un'area è facilmente raggiungibile attraverso diverse vie di comunicazione, diventa anche appetibile per nuovi insediamenti. Ecco quindi che la realizzazione del nuovo ponte di Fibbiana non deve essere una chimera irrealizzabile di cui si parla da anni, ma un'emergenza per lo sviluppo dell'Empolese-Valdelsa.

SVILUPPO URBANISTICO E TUTELA DEL TERRITORIO

In ambito urbanistico l'azione dell'amministrazione si concentrerà su tre diversi livelli di sviluppo: riqualificazione e risanamento dell'esistente, consolidamento di un nuovo modo di costruire a impatto zero, introduzione di nuove tecnologie per la gestione dei processi urbani.

SOSTENERE L'ECONOMIA

L'economia di un territorio risente di molteplici fattori, molti dei quali sono strettamente collegati con dinamiche nazionali ed internazionali. Un ente pubblico può sostenere le aziende del proprio territorio promuovendo azioni di sistema più che interventi mirati. In concreto i principali **ambiti di intervento** sono:
Sportello Facilitazione Impresa. Implementazione dell'attività del SUAP per il supporto alla nascita, crescita e trasformazione delle imprese.
Semplificazione e certezza dei tempi. Impegno a razionalizzare i processi e le procedure amministrative, in modo tale da incentivare l'insediamento delle imprese sul territorio comunale. **Sostegno alla collaborazione fra imprese e al loro start-up**. Saranno individuati spazi pubblici per la condivisione degli ambienti lavorativi (Co-working) a favore dell'auto-imprenditorialità dei giovani professionisti.**Efficientamento energetico e Green Economy.** Sostegno all'avvio di un nuovo ciclo edilizio, collegato alla realizzazione di opere di efficientamento energetico rivolte al patrimonio immobiliare privato e pubblico. **Protocollo per la filiera bosco-legna. Il bosco è una risorsa, se sappiamo valorizzarla e coinvolgere i giusti interlocutori.** La nostra idea è quella di attivare una partnership con soggetti privati per l'utilizzo degli scarti derivati dalle attività di manutenzione. In sostanza il progetto ha l'obiettivo di utilizzare gli scarti derivati dalla manutenzione del patrimonio forestale pubblico per alimentare impianti di produzione di energia. Tali impianti saranno a servizio delle frazioni ancora prive di allacciamenti. **Nuova vita al commercio.** Politiche di agevolazione per coloro che scelgono di aprire un'attività commerciale e promozione dell'incontro fra i proprietari di fondi sfitti e i soggetti interessati ad aprire un'attività.

CULTURA E TURISMO

L'obiettivo dei prossimi cinque anni è quello di attuare una politica di Marketing Territoriale Integrato (culturale, ambientale, sportivo, etc.), capace di ottimizzare le risorse turistico-culturali, ambientali e sociali e di gestire tutte le fasi di ricezione e permanenza del turista.
L'idea è di amplificare le opportunità offerte dalla localizzazione geografica del nostro comune, intercettando i turisti nei centri di arrivo e offrendo visibilità a tutte le tipologie di offerta presenti nel nostro territorio: culturale, museale, scientifica, eno-gastronomica, paesaggistica, sportiva, in forma integrata e complessiva.
In questo senso riveste un ruolo centrale il MMAB, che deve assumere sempre più la natura di luogo della comunità e deve diventare una leva per lo sviluppo, uno spazio innovativo e fruibile a tutti.

Comunicazione e Partecipazione, Valorizzazione della Memoria.

Simone Londi
Classe 1993, studente di economia aziendale, lavora nell'ambito della promozione.
Deleghe: *Politiche giovanili, Attività promozionali, Cooperazione*

Lorenzo Nesi
Esperto di informatica, vanta un lungo curriculum nel settore dell'innovazione tecnologica.
Dal 1992 è stato assunto nella Provincia di Firenze, dal 2000 è stato trasferito al Circondario Empolese – Valdelsa, dove oggi è funzionario responsabile dell'innovazione tecnologica.
Prima nel Circondario Empolese-Valdelsa e poi nell'Unione si è occupato di coordinare progetti d'area.
Deleghe: *Politiche finanziarie e di bilancio, Patrimonio, Società partecipate, Organizzazione dell'Ente.*

Andrea Salvadori
Nato nel 1988 ha una passione per lo sport e gioca a rugby. È un libero professionista ed opera nel settore del web marketing, dell'innovazione tecnologia e della comunicazione 2.0.
Deleghe: *Sport e Tempo libero, Associazionismo, Turismo e Gemellaggi, Innovazione tecnologica.*

Rimangono di competenza del Sindaco le seguenti materie: urbanistica, lavori pubblici, scuola, cultura, polizia municipale e protezione civile.
«Ora come ora ho scelto di tenere per me le deleghe della Scuola e della Cultura oltre che dell'Urbanistica e dei Lavori pubblici. Ritengo che siano settori strategici per il nostro territorio. Con l'inaugurazione del MMAB è stato avviato un processo che ho tutta l'intenzione di proseguire e di potenziare. La scuola e l'educazione sono sempre stati valorizzati e curati da chi mi ha preceduto e permangono ancora interventi importanti da realizzare. Terrò anche la delega alla Protezione Civile perché, pur essendo una materia demandata all'Unione, il Sindaco rimane il responsabile della sicurezza del territorio», conclude Masetti.

Il CONSIGLIO Comunale

Maggioranza
PD per Montelupo
Simone Corradini
Francesco Desii
Daniele Mancini
Marco Piccini
Federico Rossi
Luca Rossi
Matteo Tanzini
Tania Tombelli
Martina Vettori
Irene Rovai
Sandro Frangioni

Minoranza
Montelupo in Comune
Luca Rovai
Paolo Grasso
Movimento 5 Stelle
Matteo Palanti
Montelupo nel cuore
Federico Pavese
Insieme per Montelupo
Daniele Bagnai

L'area oggetto di uno studio per il suo recupero è quella che comprende anche la stazione ferroviaria, l'area delle ex ceramiche Fanciullacci e la foce del fiume Pesa

EX FANCIULLACCI: se fosse un'opportunità?

La rigenerazione e la riqualificazione della porzione di territorio comunale che comprende la stazione ferroviaria, l'area ex Fanciullacci e la foce della Pesa, è stata individuata dalla Regione Toscana fra quelle che hanno la necessità di una "rigenerazione".

Nel gennaio 2014 l'Anci Toscana ha a inviato a tutti i Comuni le informazioni relative ad un accordo stipulato con la Regione Toscana per la ricognizione delle aree urbane in condizione di degrado urbanistico da sottoporre a interventi di rigenerazione.

Il comune di Montelupo ha risposto indicando l'area da sottoporre al percorso di rigenerazione urbana e, nel mese di giugno, è arrivata la comunicazione che l'intervento di Montelupo si è "classificato" sesto su 42 domande presentate.

In pratica, la Regione Toscana metterà a disposizione dell'Ente un gruppo di esperti altamente qualificati, selezionati con bando pubblico, che supporteranno i tecnici comunali nella ridefinizione delle caratteristiche dell'area e nella sua riprogettazione urbanistica.

«Il fatto che l'area Stazione e Fanciullacci sia individuata dalla Regione come una delle 20 aree da riqualificare in Toscana e che la stessa Regione supporti il Comune in questo processo, è importante anche in un'ottica di reperimento delle risorse necessarie», spiega l'architetto Riccardo Manetti, responsabile del Servizio Assetto del Territorio.

Si cominciano a profilare così possibilità concrete di recupero dell'area ex Ceramiche Fanciullacci, che, dopo la decisione di intervenire sull'area ex Risorti, resta il solo nodo critico per il completo recupero del centro storico.

L'immobile era stato acquistato dal sindaco Marco Montagni per una cifra intorno ai 650.000 euro nell'aprile del 2004.

L'area, per il tipo di lavorazioni e per l'estensione, ha richiesto approfonditi studi e numerose Conferenze dei Servizi, con diversi enti: Asl, Arpat e Circondario Empolese-Valdelsa. Sono state individuate una serie di azioni preliminari a qualsiasi intervento:

- rimozione coperture in amianto;
- messa in sicurezza dei solai e delle coperture precarie;
- raccolta e smaltimento dei rifiuti presenti;
- rimozione di forni, tubazioni e macchinari vari;
- demolizione degli edifici.

Il Comune, a partire dal 2012, ha attuato progressivi interventi per rispettare le indicazioni emerse nella Conferenza dei Servizi e per mettere in sicurezza il sito.

La Sovrintendenza non ha riconosciuto la struttura come un bene da preservare.

Questo fatto, unito alla necessità di bonifica dell'area, suggerisce per ragioni di sicurezza la demolizione degli edifici.

Ad oggi la storia delle ex Ceramiche Fanciullacci si ferma qui: alla necessaria bonifica e messa in sicurezza.

Per quanto riguarda le destinazioni future e le scelte urbanistiche, il Comune di avvarrà del supporto dei tecnici messi a disposizione dalla Regione.

«La vicenda legata alle Ceramiche Fanciullacci è complessa perché richiede interventi per garantire la sicurezza e la tutela ambientale – spiega il sindaco Paolo Masetti -. Non solo, quel luogo rappresenta per i montelupini un simbolo di un'epoca. Bisogna però prendere atto anche del degrado della struttura. Considerati i diversi aspetti, il riconoscimento e il supporto tecnico della Regione Toscana sono un'opportunità per la rigenerazione dell'intera area. Desidero condividere con i cittadini le scelte urbanistiche e progettuali e a tal fine sarà avviato un percorso partecipativo».

Cinema Risorti: quale futuro?

La riqualificazione dell'area occupata dall'ex cinema è un tassello fondamentale nel piano di valorizzazione del centro cittadino

Cimelio di un tempo che fu. Il cinema teatro Risorti è stato un punto di riferimento della vita culturale di Montelupo nell'immediato dopoguerra e ha poi avuto la funzione prevalente di Cinema fin dai primi anni Sessanta. Il comune di Montelupo Fiorentino ha acquistato il 50% dell'immobile nel 2000, ricevendo in donazione l'altra metà nel 2009. Per alcuni anni la struttura è stata usata dall'Amministrazione come centro espositivo e sede di incontri e convegni, fino a circa 4 anni fa.

Il passare degli anni e le intemperie hanno danneggiato irrimediabilmente la struttura, al punto che il 19 maggio del 2013 un'importante porzione di copertura dell'edificio è crollata in corrispondenza di una capriata, cadendo all'interno dell'edificio stesso. Le cause del crollo sono state addebitate a infiltrazioni di acqua avvenute durante un violento temporale, con grandine e forte vento, in corso in quelle ore su Montelupo Fiorentino. Attualmente l'edificio, pur in sicurezza, necessita di interventi strutturali a breve tempo.

L'amministrazione comunale ritiene la riqualificazione dell'area Risorti un elemento centrale nella strategia di recupero e valorizzazione del Centro Storico e, pertanto, proseguirà nella realizzazione del progetto approvato in fase preliminare dalla precedente Giunta nel marzo 2014.

In sostanza il progetto prevede la creazione di uno spazio pubblico: una piazzetta semi-coperta che possa diventare un punto di incontro per i cittadini.

In pratica le azioni previste sono:

- realizzare un percorso pedonale tra via Sinibaldi e Corso Garibaldi;
- smantellare le strutture fatiscenti, lasciando le parti strettamente necessarie;
- creare al posto della platea del teatro un'area da poter utilizzare per mostre e incontri;
- dotare la struttura di bagni a servizio del centro storico.

Nel bilancio 2014 sono stati previsti 180.000 per l'avvio dei lavori; le restanti risorse economiche dovranno essere previste nel bilancio 2015.

«Molto è stato fatto per recuperare e riqualificare il centro storico – afferma il sindaco Paolo Masetti -, ma per completare il quadro rimane ora da intervenire sui locali che ospitavano il Cinema Risorti. Abbiamo scelto di non creare ulteriori costruzioni in centro, ma spazi pubblici di ritrovo e aggregazione, con tanto di area a verde e servizi. Il nostro centro storico necessita di uno slancio, di uno stimolo per attrarre un maggior numero di persone. Il recupero dell'area Risorti ha questo scopo e si integra con le altre iniziative di rilancio che andremo ad attuare a breve».

Oltre agli interventi strutturali, il rilancio del centro storico prevede azioni volte a incentivare l'arrivo di nuovi esercenti, anche attraverso agevolazioni di carattere economico e fiscale e che rientrano in un piano organico che sarà presentato nel mese di settembre.

PRONTO IL NUOVO BICIPLAN

Nella CITTÀ di DOMANI ci si muove su DUE RUOTE

Pedalare fa bene alla salute, lo sappiamo. Investire in piste ciclabili, però, produce anche vantaggi economici per tutta la collettività: l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha messo a punto uno strumento informatico (H.E.A.T.) che serve per quantificare il risparmio prodotto da interventi di promozione della salute, come la realizzazione di piste ciclabili. Il risparmio pubblico valutato da H.E.A.T. nella sola città di Modena, ad esempio, ammonta a circa 400.000 euro/anno in termini di costi sanitari e sociali.
In base alle indicazioni dell'OMS, infatti, mettere più cittadini in condizione di usare la bicicletta significa incentivarli a fare movimento fisico quotidiano, con ottime ricadute sulla salute. Spostarsi utilizzando la bicicletta fa bene alla salute e soprattutto all'ambiente.
Certo è che le persone devono essere messe in condizione di farlo in totale sicurezza.
L'attenzione crescente nei confronti della mobilità dolce è un fenomeno relativamente giovane a Montelupo Fiorentino, che risale a poco più di 15 anni fa.
In questi anni è stata realizzata una rete di piste ciclabili di circa 13 km, a cui si sommano i 6 km del tratto in corso di ultimazione da parte della Provincia di Firenze che collega il centro con la frazione di Camaioni.
La caratteristica prevalente dei tratti fino a oggi realizzati è quella di trovarsi in territorio extraurbano e di seguire in prevalenza i corsi dei fiumi.L'amministrazione comunale ha avviato nel mese di giugno un percorso che ha portato alla stesura di un BiciPlan, ovvero un piano di intervento organico per la realizzazione di un sistema di piste ciclabili.
Emerge immediatamente come la mobilità ciclabile non sia ritenuta accessoria, ma sia considerata una componente essenziale per lo sviluppo del tessuto urbano di Montelupo.
Gli obiettivi prioritari della progettazione sono stati quelli di:

- promuovere una mobilità alternativa a macchine e motorini;
- valorizzare la mobilità dolce come attrattiva per i turisti;
- creare percorsi sicuri;
- rafforzare la riconoscibilità e valorizzare i tratti esistenti.

Il Questionario

Al fine di predisporre un piano di sviluppo che contempli le abitudini e le esigenze dei cittadini è stato elaborato un questionario on line, promosso attraverso il sito internet e il profilo FB del Comune.
Dalle risposte date ai questionari emerge un campione composto per il 55% da cittadini che utilizzano la bicicletta tutti i giorni o, comunque, per più volte la settimana, il 51% dei quali percorre più di 5 km al giorno.
Nel 62% dei casi la bicicletta viene utilizzata nel tempo libero da persone che conoscono e utilizzano le piste ciclabili attualmente presenti sul territorio di Montelupo e che si dichiarano mediamente soddisfatte.

Partire dalla rete esistente

Una delle domande del questionario chiedeva indicazioni sulle possibili linee di sviluppo della rete ciclabile; i suggerimenti dati indicano una predominanza di uso "quotidiano" della bicicletta, con una particolare attenzione per il tratto che collega il centro a Fibbiana e per quello che collega il centro con la zona industriale.
La progettazione della futura rete di ciclopiste deve necessariamente partire da un esame della situazione esistente, da un recupero delle zone più degradate e dalla creazione di collegamenti fra i diversi tratti.
L'attuale rete ha un'estensione importante (quasi 20 Km) e interessa zone strategiche del territorio; tuttavia rimangono fuori dai percorsi le aree produttive e commerciali; con le opportune integrazioni è possibile intervenire per modificare tale configurazione e far sì che le piste ciclabili vengano usate per spostamenti "quotidiani" e non soltanto nel tempo libero.
Il progetto affronta alcuni nodi cruciali per lo sviluppo della città:

- il ruolo della stazione ferroviaria. La stazione di Montelupo è al 35° posto fra tutte quelle della Regione Toscana per il numero di persone che salgono; recentemente è stata dotata in un parcheggio scambiatore; piazza Cavallotti è dotata di un ampio spazio per il parcheggio dei veicoli a due ruote. Diventa necessario quindi facilitarne la fruizione da parte dei ciclisti;
- lavorare per creare una dorsale che, attraversando via Caverni e via Fratelli Cervi, permetta di raggiungere Fibbiana;
- favorire il collegamento fra le piste esistenti e quella realizzata nella zona industriale delle Pratella;
- creare percorsi specifici per la fruizione dei luoghi di interesse, come il Parco Urbano dell'Ambrogiana.

Il primo intervento

Ciclopista dell'Arno: manutenzione straordinaria
Dai prossimi mesi si interverrà sulla rete esistente con lavori di miglioria, partendo dal confine con il comune di Empoli lungo l'Arno per poi proseguire lungo il Torrente Pesa e arrivare in località Bramasole, nella zona di Pulica. Saranno interessate dal lavoro di recupero diverse tipologie di strade attualmente già esistenti e usate per differenti finalità: strade vicinali, zone accessibili solamente ai veicoli deputati al controllo dell'Arno, viottoli di campagna. In generale si tratta di sistemare la pavimentazione, ove necessario realizzare banchine, sfoltire la vegetazione e segnalare i percorsi in modo adeguato. Nella maggiori parte dei casi i lavori sono ascrivibili ad di interventi di manutenzione straordinaria. Il progetto più corposo riguarda il collegamento fra la frazione di Turbone e la zona Graziani.
Il tratto fa parte dell'itinerario ciclistico della Pesa e si sviluppa sugli argini disposti a Sud della cassa di Espansione del Torrente.La sua realizzazione costituisce il naturale completamento del tracciato della ciclopista di Pesa e costituisce un elemento fondamentale per il collegamento della frazione di Turbone con la frazione di Graziani e il Capoluogo.

Il commento

«La realizzazione di un più efficiente sistema di piste ciclabili è un'opportunità per il nostro territorio da molteplici punti di vista – spiega il sindaco Masetti». In primo luogo per la salvaguardia dell'ambiente, per la valorizzazione di percorsi turistici, soprattutto se integrata da servizi specifici, ma soprattutto per la qualità della vita dei nostri cittadini. Non credo sia troppo ambizioso pensare ad una città in cui le persone hanno modo di spostarsi per raggiungere il luogo di lavoro o portare i figli a scuola usando la bicicletta in modo protetto. Abbiamo una zona industriale dotata di oltre un km di pista ciclabile, ma scollegata dalla rete urbana preesistente. Un collegamento fra la zona industriale e il centro storico potrebbe avere come conseguenza positiva un sensibile incremento dell'uso della bicicletta per andare a lavoro».

L'ALTERNATIVA

Energia elettrica dal fotovoltaico, con un bando della Regione

Due pensiline nella zona industriale per ricaricare veicoli elettrici

Dall'inizio di agosto sono entrate in funzione le due pensiline fotovoltaiche per la ricarica dei mezzi elettrici collocate nella zona industriale delle Pratella in via Arti e Mestieri e via del Lavoro.
Ogni pensilina produce circa 4.5 Kw. L'energia può essere usata per ricaricare mezzi elettrici oppure viene messa in rete e venduta all'Enel.
L'iniziativa persegue l'obiettivo di incoraggiare i lavoratori del sito produttivo all'utilizzo della mobilità elettrica nei percorsi casa-lavoro e, in generale, di sensibilizzare la cittadinanza nei confronti dei potenziali benefici di una mobilità pulita.
L'intervento ha un costo di circa 80.000 euro ed è stato sostenuto con un finanziamento regionale finalizzato esclusivamente ad azioni di questo tipo. Oltre alla collocazione delle pensiline, il finanziamento complessivo di 286.117 euro ha coperto altri interventi di sistemazione e qualificazione ambientale della zona industriale Le Pratella di Montelupo Fiorentino, in particolare l'estensione della rete fognaria e una generale riorganizzazione della rete di illuminazione pubblica.

LA PROPOSTA

Un piano di PROTEZIONE CIVILE partecipato

Il comune di Montelupo ha presentato un progetto alla Regione Toscana che porterà alla stesura di un documento condiviso con i cittadini

Alluvioni, frane, nevicate, terremoti: gli eventi naturali che possono dare origine a emergenze sono di varia natura e negli ultimi tempi sembrano ripetersi con maggiore frequenza. Da un lato i mezzi di informazione ne amplificano la portata, dall'altro dobbiamo prendere atto che, per una molteplicità di ragioni, assistiamo al ripetersi di eventi che interessano numerose persone. Tuttavia gli scenari cambiano molto se vengono pianificate le modalità di risposta alle emergenze e se tutti i soggetti della collettività (istituzioni, associazioni e cittadini) condividono informazioni e modalità operative.

Fondamentale nei momenti più critici è il ruolo della Protezione Civile: in ogni emergenza viene tirata in ballo. Ma sappiamo tutti cos'è la Protezione Civile? Come è organizzata? Quali sono le funzioni che ricopre?

Forse le risposte a tutte queste domande non sono così scontate. Allora facciamo un po' di chiarezza. La Protezione Civile è un servizio, un sistema di istituzioni, organi ed enti che operano in modo coordinato e coerente, per tutelare la comunità dalle calamità naturali e dalle catastrofi tecnologiche.

Il Servizio della Protezione Civile è chiamato a svolgere attività di:

- previsione, individuare le situazioni di rischio e di potenziali emergenze presenti sul territorio, per definire i programmi di prevenzione;
- prevenzione, cioè definire tutte le iniziative finalizzate alla eliminazione o alla mitigazione dei rischi;
- soccorso, ovvero eseguire gli interventi di prima assistenza per la popolazione colpita da calamità o catastrofe;
- superamento dell'emergenza, assumendo i primi provvedimenti urgenti per il ripristino della normalità.

Negli ultimi anni la Protezione Civile è intervenuta diverse volte per rispondere a situazioni critiche, anche nel territorio di Montelupo Fiorentino e, più in generale, nell'Empolese – Valdelsa, in particolare in relazione ad abbondanti nevicate e precipitazioni intense.

Il comune di Montelupo Fiorentino, il cui Sindaco ha la delega alla Protezione Civile in seno all'Unione, ha quindi scelto di strutturare un piano di intervento che parta dal basso, ovvero dal coinvolgimento di tutti gli attori sociali, cittadini in primis.

Lo ha fatto presentando un progetto all'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana, al fine di accedere a finanziamenti specifici.

Il progetto presentato interessa in primo luogo il comune di Montelupo Fiorentino, che ne è promotore, ma ha ricadute dirette sul territorio dell'Unione dei comuni Circondario Empolese Valdelsa cui è affidata la funzione di Protezione Civile per gli 11 comuni che la compongono (Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci).

In un contesto territoriale fortemente connotato, assume particolare importanza il tema della partecipazione della comunità locale ai sistemi per la prevenzione e la gestione di rischi derivati dagli eventi naturali.

È su questo principio che si fonda il progetto presentato. I modelli più innovativi di prevenzione e gestione dei rischi da eventi calamitosi prevedono, infatti, interventi per contrastare il concetto della "comunità vittima" e promuovere i fattori di resilienza in un'ottica di empowerment, cioè di accrescimento delle competenze delle comunità locali grazie alla costruzione di fiducia, autostima e senso di responsabilità con un approccio partecipativo alla gestione del rischio.

Peraltro è una modalità che si pone in continuità con l'approccio partecipativo che il Comune di Montelupo Fiorentino ha dimostrato in diverse occasioni.

Ma, in pratica, di che cosa si tratta?

La costruzione partecipata del nuovo Piano di Protezione Civile persegue le seguenti finalità:

- individuare gli elementi di rischio e le risorse del territorio tenendo conto dei "saperi locali";
- responsabilizzare gli abitanti come protagonisti della propria sicurezza;
- attivare e formare le risorse sociali locali per rispondere in modo efficace agli eventi calamitosi;
- individuare soluzioni concrete all'emergenza insieme agli abitanti della zona.

Anche alla luce del recente affidamento della delega alla protezione civile nell'ambito della Giunta dell'Unione dei comuni al Sindaco di Montelupo Fiorentino, il percorso persegue inoltre l'obiettivo di innescare un più ampio processo di ridefinizione in chiave partecipativa degli strumenti di pianificazione e gestione dell'emergenza dell'Unione dei Comuni.

Con quali modalità saranno coinvolti i cittadini?

Il percorso si articola in quattro fasi.

Fase 1 - analisi del contesto con particolare attenzione ai rischi, alle azioni di prevenzione e alle risorse sociali disponibili.

Fase 2 - valutazione partecipata del rischio di comunità: la comunità locale sarà coinvolta direttamente sia come fonte di "sapere locale" in merito alle diverse zone di rischio del territorio, sia come protagonista attiva nell'individuazione di strategie e soluzioni pratiche per rispondere agli stati di emergenza.

Fase 3 - Revisione del Piano di Protezione Civile comunale con il coinvolgimento degli abitanti e dell'associazionismo locale

Fase 4 - restituzione e disseminazione.

Il commento

«L'uomo per sua stessa natura tende a procrastinare i momenti di difficoltà e pericolo, affidandosi in qualche modo al caso – afferma il Sindaco di Montelupo Paolo Masetti -. Le più recenti vicende catastrofiche hanno messo in luce come il fatalismo sia uno dei maggiori nemici della sicurezza e hanno dimostrato che nei contesti in cui prevale una maggiore organizzazione vittime e danni sono ridotti. Ecco dunque che diventa fondamentale cominciare a parlare di un piano di protezione civile: per far acquisire una maggiore consapevolezza ai cittadini e per far sì che diventino soggetti attivi e non passivi in caso di emergenza».

AUTISTI INDISCIPLINATI

In sei mesi oltre **1700 infrazioni** accertate dalla Polizia Municipale di Montelupo

Quasi 500 persone hanno superato i limiti di velocità e oltre 500 hanno lasciato i veicoli parcheggiati in divieto di sosta

Il resoconto dell'attività di Polizia Municipale racconta molto sulle abitudini dei cittadini. Stando ai dati, le infrazioni più frequenti sono relative al divieto di sosta durante lo spazzamento, alla sosta abusiva in zona a traffico limitato e al superamento dei limiti di velocità (488 sanzioni).

Ben 34 veicoli sono stati sequestrati e 4 sono stati oggetto di fermo.

«I nostri agenti di Polizia Municipale negli ultimi mesi hanno intensificato i controlli sulle strade – afferma il sindaco Paolo Masetti -, in particolare nelle zone più critiche per quanto riguarda la sicurezza. Sono stati registrati casi di persone che procedevano a un velocità di oltre 100 Km/h in pieno centro abitato: queste persone mettono a repentaglio la loro vita e soprattutto quella dei pedoni».

In lieve flessione rispetto allo scorso anno gli incidenti stradali: nei primi sei mesi se ne sono verificati dodici, nove dei quali con lesioni a carico di persone.

Le attività della Polizia Municipale non si limitano tuttavia al solo controllo della strada; numerosi sono gli interventi relativi a circostanze diverse.

In sei mesi sono state elevate multe anche per l'abbandono dei rifiuti, per l'omessa custodia di animali e anche per l'accensione di un fuoco in centro abitato.

Nei mesi estivi si sono intensificati i controlli notturni nelle strade periferiche, a seguito della segnalazione di alcuni furti e nelle zone in cui si trovano locali.

«Diverse segnalazioni dei cittadini hanno messo in luce un crescente senso di insicurezza – conclude il primo Cittadino -; i dati a nostra disposizione, tuttavia, non presentano situazioni particolarmente critiche e problematiche rispetto a eventi criminosi. Il presidio del territorio e la collaborazione con le altre forze dell'ordine hanno comunque l'obiettivo di tranquillizzare i cittadini e dissuadere i malintenzionati».

PROGETTI PER IL FUTURO

Rilancio del COMMERCIO, SICUREZZA e riqualificazione del TERRITORIO

Nel bilancio 2014 approvato a fine luglio sono previste poche azioni ma incisive, che danno conto della linea politica e d'intervento della Giunta guidata da Paolo Masetti.
Alcune delle scelte si situano in continuità con quelle prese dalla precedente Amministrazione, in particolare per quanto riguarda il ruolo e la funzione del nuovo MMAB, mentre altre introducono elementi di novità.

Rilancio centro storico. «I dati del 2013 relativi all'andamento del commercio non presentano un quadro critico – afferma Paolo Masetti -: le nuove aperture superano quelle del 2011 e del 2012 e le chiusure sono molte meno rispetto a quegli anni. Tuttavia, è sufficiente fare una passeggiata per il nostro centro storico per comprendere la reale situazione di difficoltà in cui si trova il settore». Da qui discende la decisione di avviare entro pochi mesi un piano organico di rivitalizzazione del centro cittadino che prevede azioni su diversi livelli.

- Contattare e collaborare con i commercianti. Già poche settimane fa ci siamo adoperati per avere una relazione diretta con tutti gli esercenti del centro storico e di piazza dell'Unione Europea, al fine di comprendere le loro necessità ed elaborare un piano organico.
- Utilizzare diversamente il suolo pubblico. Saranno rivisti i criteri e le modalità per l'utilizzo del suolo pubblico, in particolare da parte degli operatori del centro di Montelupo. L'obiettivo è quello di supportare le attività e animare il centro cittadino, garantendo criteri di decoro e sicurezza.
- Favorire l'incontro fra i proprietari di fondi sfitti e persone che desiderano aprire un'attività in centro a Montelupo, prevedendo agevolazioni per entrambi nel momento di avviamento dell'attività. Lavorare sulla tipologia e la qualità degli eventi promozionali.
- Recuperare l'area occupata dall'ex Cinema Risorti (nel bilancio 2014 sono previsti 180.000 euro per l'avvio dell'intervento e le restanti risorse necessarie saranno imputate nel bilancio 2015).

Viabilità e piste ciclabili. BiciPlan: un'occasione a due ruote. È stato presentato in Giunta pochi giorni fa il Biciplan, ovvero un piano organico di sviluppo della rete delle piste ciclabili.
Si tratta di un progetto corposo, che ha implicazioni anche sulla viabilità cittadina in generale e, in particolare, sul piano di manutenzioni, sulla valorizzazione del territorio da un punto di vista turistico e anche educativo per i nostri ragazzi.

Un piano di Protezione civile partecipato. La pianificazione dell'emergenza, per altro richiesta espressamente dalla normativa nazionale e regionale, consiste in un documento che ha ripercussioni concrete sull'Amministrazione, sulla sua organizzazione, sulle associazioni, ma soprattutto sui cittadini: in pratica su l'intera comunità.
Proprio per coinvolgere la comunità in tutte le sue articolazioni, il Comune ha presentato un progetto all'Autorità per la partecipazione della Regione Toscana finalizzato ad avviare un percorso partecipativo volto alla stesura del nuovo Piano di protezione civile.

MMAB: un solo luogo, tante idee. Nel maggio 2014 è stato inaugurato il MMAB (Montelupo Museo Archivio e Biblioteca) che rappresenta e dovrà rappresentare sempre più il cuore pulsante delle attività culturali di Montelupo Fiorentino, il luogo di ritrovo dei montelupini e un elemento di attrazione per i turisti e gli appassionati di ceramica.
«Come mi è capitato di ribadire in molte occasioni pubbliche - afferma il Sindaco - condivido pienamente questo progetto e desidero raccogliere il testimone di chi mi ha preceduto. In questo anno, ma soprattutto negli anni a venire, lavoreremo affinché il MMAB diventi non solo uno spazio fisico, ma anche uno spazio mentale, un luogo di incontro di idee, iniziative e progetti».
Le conseguenze dirette di questa impostazione sono il nuovo ruolo della Fondazione Museo Montelupo e anche il superamento dell'Istituzione Montelupo Cultura e Promozione.

Sicurezza. L'impegno dell'Amministrazione si indirizzerà quest'anno nell'assicurare un adeguato standard di presenza da parte della Polizia Municipale, che garantisca, oltre al rispetto delle leggi, anche il decoro dell'ambiente urbano e la salvaguardia della cosa pubblica.
A tal fine si prevede di:

- proseguire i servizi di pattugliamento notturno, ponendo particolare attenzione alle zone critiche;
- lavorare di concerto con le altre Forze dell'Ordine per il presidio del territorio;
- proseguire le attività di presidio di controllo con il telelaser per individuare coloro che non rispettano i limiti di velocità e per dissuadere tali comportamenti;
- incrementare la presenza di agenti sulle strade extra-urbane e intensificare il controllo sulla regolarità delle assicurazioni RCA (già nel corso dell'anno 2013 tale attività ha portato ad un aumento degli accertamenti del 50% rispetto all'anno precedente);
- migliorare la tecnologia utilizzata per la videosorveglianza.

TAGLIO della SPESA, FUNDRAISIN e RECUPERO dell'EVASIONE

«Il bilancio portato in Consiglio Comunale ieri sera, alla fine dei conti è "speciale": viene approvato a fine luglio e in parte acquisisce e persegue scelte fatte dalla precedente amministrazione». Esordisce così il sindaco Masetti alla presentazione del Bilancio 2014. «In sostanza buona parte delle decisioni erano già state prese quando ci siamo insediati nel mese di giugno e, anche volendo, sarebbe stato complesso agire sullo schema già approvato. Senza considerare che anche molti progetti e azioni sono stati già avviati, peraltro con risultati positivi».

Il bilancio tiene conto del ruolo dei comuni come un elemento di frontiera fra i cittadini e tutte le altre istituzioni: sono l'ultimo anello di una lunga catena e negli ultimi anni questo ha voluto dire essere i soggetti pubblici che maggiormente risentono dei tagli operati dallo Stato e dalla Regione.

La riduzione delle risorse a disposizione del comune è collegata ad una serie di fattori:

- Taglio nei trasferimenti statali e regionali;
- Drastica diminuzione degli oneri di urbanizzazione;
- Drastica riduzione delle entrate da multe.

D'altro canto i comuni sono anche i principali interlocutori dei cittadini per tutta una serie di questioni che vanno ben oltre le competenze specifiche. Dalla ricerca del lavoro a quella dell'abitazione, da problematiche a carattere ambientale fino a questioni private.

Alla riduzione delle risorse si accompagna quindi un incremento delle necessità; a fronte di una generalizzata "spending review" su tutti i servizi, ci sono voci di spesa che sono incrementate sensibilmente:

- aumenta la spesa per i servizi scolastici in relazione al progressivo incremento della popolazione scolastica;
- aumenta la spesa per i servizi per la prima infanzia in conseguenza ad una pluralità di offerte presenti sul territorio;
- aumenta la spesa sostenuta dal Comune in ambito sociale (anche in relazione ad una diminuzione dei trasferimenti);
- le risorse destinate alle politiche sociali sono passate dai 600.000 euro dello scorso anno ai 650.000 euro di quest'anno.

Partendo da questo stato di fatto, l'obiettivo che si è posta l'Amministrazione nella redazione del bilancio 2014 è quello di mantenere immutata la quantità e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Il raggiungimento di tale obiettivo viene perseguito intervenendo sui tributi, sulla spesa, sul recupero crediti, sul contrasto all'evasione e intensificando l'attività di fundraising.

I criteri seguiti per effettuare la manovra fiscale riguardano molteplici aspetti:

Le scelte fatte dall'amministrazione in materia tributaria perseguono i seguenti obiettivi:

- reperire solo le risorse indispensabili per mantenere gli stessi standard dei servizi offerti;
- evitare una doppia tassazione sullo stesso bene: si continua a pagare l'IMU sugli immobili diversi dalle abitazioni e sulle seconde case; si paga la TASI sulle abitazioni principali;
- contenere l'aliquota TASI al 2,5 per mille
- applicare la TASI solo ai proprietari degli immobili e non anche agli affittuari;
- ritoccare l'IMU sugli immobili produttivi in considerazione del fatto che una parte di questa è deducibile ai fini IRES quindi con un impatto minore rispetto alla TASI indeducibile;
- ridurre sensibilmente l'aliquota IMU (dal 10,6 al 6,00 per mille) per le seconde case date in comodato a parenti in linea diretta (genitori e figli) ;
- agevolare il cittadino nel calcolo delle imposte con una manovra semplice, e di facile applicazione; inoltre, oltre alla predisposizione sul sito Internet del Comune di un applicativo che consentirà il calcolo e la stampa del modello F24, verrà messo a disposizione l'ufficio tributi del Comune per aiutare nella compilazione.

Parallelamente alla manovra finanziaria sono state consolidate alcune buone pratiche volte alla razionalizzazione e al reperimento di nuovi fondi.

RIDUZIONE DELLE SPESE

Personale

La legislazione in materia di personale pubblico dal 2009 ad oggi è stata fortemente penalizzante sia in termini di blocco del turn over e possibilità di assunzioni, sia in termini di reddito per il personale.

Di fatto la possibilità di sostituire il personale andato in pensione e di ricorrere a nuove assunzioni a tempo indeterminato è divenuta molto rara, se non impossibile. La situazione non migliora se consideriamo le possibilità di assunzioni a tempo determinato o le altre forme di lavoro flessibile.

Il risultato è che dal 2009 alla fine del 2013 la spesa di personale dell'Ente si è ridotta di 296.598 euro (circa il 10%). Tuttavia bisogna considerare che in questo stato di cose il rischio, concreto, che siano compromessi la qualità e lo stesso mantenimento di alcuni servizi degli Enti è intuibile.

Spesa illuminazione

Nel 2013 è stato effettuato un intervento di riqualificazione dei punti luce e sono stati utilizzati innovativi impianti che garantiscono un elevato risparmio energetico. Il risultato è un sensibile abbattimento della spesa per l'energia elettrica.

SCADENZE	1° RATA 2° RATA RATA UNICA
IMMOBILI	- Altri fabbricati - Aree fabbricabili - Terreni Agricoli - Abitazioni principali (solo A/1-A/8-A/9) e relative pertinenze - Immobili cat. D -quota Comune -quota Stato - Abitazioni e relative pertinenze non principa titolo utilizzate escluso il comodato d'uso - abitazioni concesse in uso gratuito a ge (parenti in linea retta entro il primo grado), abitazione principale, limitatamente ad una mobiliare
F24	Modello F/24 da pagare presso Banca/Posta
CONTATTI	Comune Montelupo Fiorentino - Ufficio Tribu Tel. 0571/917543 Fax. 0571/917557 - e-m

G

IL COMMENTO

Il commento di Lorenzo Nesi, assessore al Bilancio del Comune di Montelupo Fiorentino
«Siamo consapevoli che la nostra è una manovra coraggiosa e che come tale dovrà essere valutata nei suoi effetti: abbiamo deciso di tenere al minimo dal Tasi, senza però prevedere agevolazioni. Quanto dovuto potrà essere calcolato semplicemente dai cittadini, che avranno anche la possibilità di beneficiare del supporto degli uffici comunali. In base alle simulazioni effettuate sulla nostra popolazione, infatti, il numero degli aventi diritto ad agevolazioni sarebbe stato di molto inferiore al numero di tutti coloro che avrebbero dovuto pagare un importo cospicuo; ottenendo come risultato finale quello di gravare ancora una volta esclusivamente sul ceto medio.
Per quanto riguarda l'altra componente della manovra finanziaria, la TARI (ovvero la tassa sui rifiuti), abbiamo concordato un'unica politica tributaria a livello di Unione. In base a quanto stabilito, grazie a risparmi nella gestione operati da Publiambiente, siamo riusciti a prevedere una riduzione del 9% per il domestico, del 2,5% per il non domestico, con una riduzione del 50% per categorie particolari come ristoranti, bar, fruttivendoli, fiorai...».

Cultura, Turismo e Sport
Diminuiscono le risorse destinate a settori come cultura, turismo e sport anche perché in molti casi si sopperisce alla diminuzione di risorse da parte del comune attraverso la partecipazione a bandi pubblici. Tanto per citare un esempio, è stato grazie ad un finanziamento di 16.000 euro sul progetto regionale **Toscana in Contemporanea** che abbiamo potuto attivare il **Cantiere d'arte contemporanea** che ha visto coinvolto l'artista Eugenio Taccini; così come grazie alla partecipazione ad un bando della Camera di Commercio è stato attivato il progetto di **Terre di Toscana** per la formazione di giovani ceramisti.
Recupero e prevenzione dell'evasione
Il comune di Montelupo in passato si è contraddistinto per aver testato il programma **Tosca,** promosso a livello regionale, che consente il controllo incrociato dei dati al fine di verificare la reale situazione patrimoniale ed economica di coloro che richiedono di accedere ad agevolazioni.
La tappa successiva di questo percorso è segnata dalla collaborazione con la Guardia di Finanza, al fine di arrivare a segnalazioni qualificate (cioè frutto di una ricerca fatta dall'incrocio di banche dati e supportata da atti). Nel bilancio è previsto di recuperare in questo modo oltre 200.000 euro. Prosegue anche l'attività di accertamento nei confronti di coloro che non rispettano le scadenze di pagamento di tasse e tariffe sui servizi.

Fundraising
«L'amministrazione di Montelupo Fiorentino si è contraddistinta in passato per l'elevata capacità di attrarre finanziamenti esterni con attività di ricerca sponsor e fundraising. Un'attività che abbiamo tutta l'intenzione di proseguire e di incrementare», afferma il sindaco Masetti. Solo nel mese di luglio sono stati presentati quattro progetti importanti che, se finanziati, porteranno risorse cospicue a questa amministrazione per:
- elaborare un piano organico di protezione Civile;
- potenziare e migliorare la nostra rete di piste ciclabili;
- intervenire sul settore culturale ed educativo;
- avere volontari del Servizio Civile che ci supporteranno nelle diverse attività.

Imposta Unica Comunale IUC 2014

MU			**TASI (Servizi Indivisibili)**			**TARI (Rifiuti)**	
	16/06/2014		1° RATA	16/10/2014		1° RATA ACCONTO	Settembre 2014
	16/12/2014		2° RATA	16/12/2014		2° RATA - SALDO	Marzo 2015
	16/06/2014		RATA UNICA	16/10/2014			
		codici F24			codici F24		
		3918	- Abitazioni principali e relative pertinenze	2,5 per mille	3958		
		3916	- Immobili merce (immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita)		3961		
	9 per mille	3914	- Immobili rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, L.214/2011	1 per mille	3959		
	3,5 per mille	3912	- Altre tipologie di immobili	0		Occupazione, detenzione o possesso di locali o aree a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati.	
	9 per mille						
	1,4 per mille	3930					
	7,6 per mille	3925					
ali a qualunque	10,6 per mille	3918					
nitori o a figli utilizzate come sola unità im-	6 per mille	3918					
a			Modello F/24 da pagare presso banca/posta			Riceverete gli avvisi di pagamento presso il vostro domicilio	
ti ail:tributi@comune.montelupo-fiorentino.fi.it			Comune Montelupo Fiorentino - Ufficio Tributi Tel. 0571/917543 Fax. 0571/917557 e-mail:tributi@comune.montelupo-fiorentino.fi.it			Comune Montelupo Fiorentino - Ufficio Tributi Tel. 0571/917543 Fax. 0571/917557 e-mail:tributi@comune.montelupo-fiorentino.fi.it Publiambiente S.p.A.: numero verde: 800 980 800	

TASI

Informazioni relative all'anno in corso sul **tributo Tasi**, destinato a finanziare **i servizi indivisibili assicurati dal Comune** (manutenzione strade, illuminazione pubblica, sicurezza ecc…)

Aiuto alla compilazione

In occasione della scadenza dell'Acconto, il Comune ha predisposto un servizio di aiuto al contribuente che funzionerà su appuntamento.
L'appuntamento potrà essere prenotato presso l'Ufficio Sportello Unico a partire dal 10 di settembre. Il servizio sarà attivo fino alla data di scadenza del tributo, 16 ottobre 2014-08-25.

SCADENZE:

16 OTTOBRE – **ACCONTO** TASI
16 DICEMBRE – **SALDO** TASI

CHI DEVE PAGARE:

1) Tutti gli immobili classificati in categoria da A/1 ad A/9 e relative pertinenze destinate ad abitazione principale.

Definizione di abitazione principale:
È abitazione principale l'immobile iscritto o iscrivibile in catasto urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e le relative pertinenze si applicano ad un solo immobile.

Definizione di pertinenza:
Sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili distintamente iscritti in catasto e classificati esclusivamente nelle categorie C/2 (magazzini), C/6 (autorimesse) e C/7 (tettoie), nella misura massima di una pertinenza per ciascuna categoria catastale, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
Ad esempio, una cantina è accatastata unitamente all'unità abitativa, poiché quest'ultima, se accatastata separatamente, sarebbe classificata nella categoria catastale C/2, non è possibile considerare pertinenza un'altra unità immobiliare di categoria C/2 ma solo, se possedute, un'unità classificata in categoria C/6 e/o un'unità classificata in categoria C/7.

2) GLI IMMOBILI RURALI AD USO STRUMENTALE di cui all'art. 13, comma8, Legge 214/2011;

3) Gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (immobile merce)

CHI NON DEVE PAGARE:

TUTTI GLI ALTRI IMMOBILI DIVERSI DA QUELLI SOPRA ELENCATI E SOGGETTI AL PAGAMENTO DELL'IMU.

Aliquote TASI da applicare per il pagamento dell'acconto

Sono state approvate con Delibera del Consiglio Comunale nella seduta del 30/07/2014.

Gli immobili rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13,comma8, Legge 214/2011;	**1,00 per mille**
Tutte le Abitazioni principali classificate dalla **Cat. A/1 ad A/9** e relative pertinenze	**2,5 per mille**
Gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (immobile merce)	**2,5 per mille**

COME SI CALCOLA L'IMPOSTA DOVUTA?

Entro il **16 Ottobre 2014** il contribuente dovrà verificare la propria situazione imponibile e **versare il 50% dell'imposta dovuta per l'intero periodo di possesso** (se il periodo di possesso è inferiore all'anno, l'imposta dovuta deve essere riproporzionata ai mesi effettivi di possesso - :12 x n. mesi di possesso – ricordando che, ai fini TASI, si considera dovuto per intero il mese nel quale si è avuto un periodo di possesso di almeno 15 giorni consecutivi), **applicando le aliquote sopraindicate**.
Il contribuente dovrà quindi:

- applicare alla BASE IMPONIBILE, determinata come di seguito specificato, l'aliquota di riferimento;
- rapportare il risultato alla quota e ai mesi di possesso;
- per le abitazioni principali verificare i presupposti (residenza anagrafica e dimora abituale) necessari per beneficiarne.
- versare il 50% dell'imposta annua così determinata.

L'importo da pagare deve essere arrotondato: per difetto (all'euro inferiore) se la parte decimale è minore o uguale a 0,49 centesimi; per eccesso (all'euro superiore) se la parte decimale è maggiore di 0,49 centesimi.

COME SI CALCOLA L'IMPORTO DA VERSARE

(La base imponibile è la stessa di quella per l'IMU)

Base imponibile = Rendita catastale x 1,05 x **coefficiente moltiplicatore** (vedi tabella)*

Categorie Catastali	*Coefficiente moltiplicatore
Categoria A (Escluso A10) + C2, C6, C7	160
Categoria B + C3, C4, C5	140
Categoria A/10	80
Categoria C/1	55
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	

ACCONTO 2014 (cod. 3958): importo x 50%

base imponibile	X	aliquota deliberata dal comune	X	% possesso	X	mesi di possesso/12	=	TASI dovuta per l'intero periodo di possesso

Come pagare?

Il pagamento è dovuto soltanto se l'imposta da versare, in relazione all'intero periodo di possesso, è pari o superiore a euro 10,00 e potrà essere effettuato tramite modello F24, pagabile presso qualsiasi sportello postale o bancario, utilizzando gli appositi codici tributo:

Tipologia	Comune
Abitazione principale classificate nelle categorie da A/1 ad A/9 e relative pertinenze	3958
Fabbricati rurali ad uso strumentale	3959
Altri fabbricati	3961

Il codice Ente del Comune di Montelupo Fiorentino da indicare sull'F24 è: **F551**.

Modulistica

Tutta la modulistica può essere scaricata da sito internet del comune oppure ritirata presso:

- l'Ufficio Sportello Unico – (Viale Cento Fiori n. 34) aperto il lunedì e il Sabato dalle 8 alle 13; il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 14,30 tel. 0571/917540 - Numero Verde 800219760 - Fax 0571/917528;

- il MMAB– (P.zza Vittorio Veneto n.???) aperto dal martedì al venerdì dalle 14,30 alle 19 - tel. 0571/51543 - fax 0571/541872

Informazioni

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tributi del Comune di Montelupo Fiorentino il martedì e il giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

tel. 0571/917543 - fax 0571/917557
e-mail: tributi@comune.montelupo-fiorentino.fi.it.

sito internet: www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it
PEC: comune.montelupo-fiorentino@postacert.toscana.it

ARTIGIANI 2.0: CERAMICA E DIGITALIZZAZIONE

MONTELUPO per Google è "Eccellenza in digitale"

In autunno saranno avviati svariati progetti a sostegno della ceramica e dei produttori

A settembre parte la "fase due" del progetto promosso dal colosso di internet: arrivano a Montelupo due tirocinanti che hanno seguito un percorso di formazione promosso da Google per la digitalizzazione delle aziende.

Un autunno denso di opportunità per la ceramica e per il territorio di Montelupo.

Si tratta di possibilità che arrivano grazie al progetto Eccellenze in Digitale (www.eccellenzeindigitale.it; www.google.it/madeinitaly) promosso da Google, Symbola e Unioncamere.

Dal 1 settembre, per 6 mesi, le aziende della Strada della Ceramica di Montelupo possono avvalersi delle competenze di due tirocinanti: giovani, laureati e già formati da Google, che interagiranno con le aziende legate al progetto (le 17 manifatture della Strada della Ceramica) per studiarne il prodotto e individuare le modalità di promozione e divulgazione attraverso strumenti di comunicazione digitale.

Alla fine di questa esperienza sarà realizzato un prodotto a servizio delle aziende: un catalogo digitale unico della ceramica di Montelupo.

Grazie all'affiancamento con i tirocinanti formati da Google, le aziende di Montelupo avranno modo di acquisire competenze per la gestione della fase di vendita on line dei propri prodotti su piattaforme di e-commerce.

«Il progetto "Eccellenze in Digitale" ci offre una grande opportunità - afferma Cinzia Cester, assessore alle Attività produttive -. Le nostre aziende hanno la necessità di penetrare in nuovi mercati; ovviamente le risorse a disposizione sono poche e certamente uno dei modi più efficaci per sfruttarle al meglio è ricorre alle nuove tecnologie e al mercato on line.

Per farlo è necessario che le nostre aziende ceramiche si propongano sui mercati in modo coordinato: l'idea è quella di mutuare la filosofia di Google, che utilizza il web per promuovere un'immagine unica del territorio e delle sue peculiarità»

Contemporaneamente all'iniziativa promossa da Google, l'associazione **Terre di Toscana** realizzerà l'ultima parte del progetto finanziato dalla Camera di Commercio in collaborazione con il prof. Gianpiero Alfarano del Design Campus dell'Università di Firenze.

Il progetto prevede uno studio approfondito delle caratteristiche della ceramica toscana, per poi arrivare all'ideazione e alla creazione di prototipi del packaging e degli allestimenti "fieristici" per la valorizzazione del prodotto ceramico tradizionale e contemporaneo.

«Grazie a questi due progetti all'inizio del 2015 i nostri produttori della ceramica avranno la possibilità di proporsi al mercato nazionale e internazionale con prodotti on line e off line coordinati – conclude Cinzia Cester -. Si tratta poi di individuare nuove occasioni fieristiche a cui partecipare. Il mio auspicio è che la presenza di giovani ingegneri e giovani creativi possa supportare le nostre aziende e che questa esperienza porti nuove competenze trasversali sul territorio. Per questa ragione stiamo valutando, anche assieme alla Camera di Commercio, l'opportunità di attivare tirocini per studenti universitari del territorio, che affiancheranno le due persone formate da Google. In questo modo potremo maturare un lascito di competenze e professionisti sul territorio che ci mettano in grado, in futuro, di applicare questo approccio e modello anche ad altri settori produttivi ed inserire nuovi prodotti in un marketing territoriale strutturato e integrato».

NOTE E DINTORNI

Da Montelupo verso il **Portogallo**, a SUON DI MUSICA

Giuseppe Alberti, talentuoso musicista di Montelupo, è entrato a far parte della *Vibra Sois Orkestra,* composta da musicisti provenienti da tutto il bacino del Mediterraneo. Un'opportunità che si è creata a seguito della collaborazione fra il Comune di Montelupo Fiorentino e il Festival musicale Sete Sois Sete Luas.

Un'avventura all'insegna della musica e dello scambio culturale è quella che ha portato il giovane musicista montelupino in Portogallo. Partito agli inizi di agosto con destinazione Ponte de Sor, si è riunito con altri musicisti provenienti da Francia, Portogallo, Spagna, isole di Capo Verde e Croazia per costruire il repertorio della Vibra Sois Orkestra. Dopo le esibizioni in Portogallo, i musicisti di sposteranno in Sardegna per altri concerti; questa esperienza sarà raccolta in un album musicale.

Tante anime mediterranee che danno vita alla "Vibra-Sóis Orkestra", un progetto esemplare che unisce e armonizza nello stesso spettacolo Fado, Morna, tradizioni musicali occitane e del sud Italia.

La direzione musicale è di Custodio Castelo, il grande virtuoso di guitarra portuguesa: chitarrista di Amalia Rodrigues, successivamente a fianco di Camané, Maria da Fé, Argentina ed altri importanti fadisti.

Uno spettacolo all'insegna della contaminazione e del confronto tra generi e atmosfere, ritmi e sonorità diverse e distanti, che solo la musica può avvicinare e fondere.

Il progetto è stato promosso dal Festival Sete Sois Sete Luas e il coinvolgimento di Giuseppe Alberti nasce in seno alla duratura collaborazione fra il comune di Montelupo e il Festival.

Chi è Giuseppe Alberti

Giuseppe Alberti ha cominciato a suonare la tromba nel 2006 presso la scuola di musica della Banda comunale di Montelupo Fiorentino "Filarmonica P. Nardini", con il Maestro Massimo Annibali.

Dal 2009 ha frequentato il Conservatorio Statale di musica L. Cherubini - classe di tromba con il Maestro Luca Pieraccini, ed ha conseguito il diploma di vecchio ordinamento nell'anno accademico 2012/2013 (valutazione 9/10). Dal 2011 al 2012 ha preso lezioni di jazz presso la scuola di musica Comunale di Castelfiorentino con il Maestro Manolo Nardi e da fine 2013, sempre con Manolo Nardi, presso la scuola di musica "Mabellini" di Pistoia.

Ha seguito seminari e masterclass con Ermes Giussani (respirazione), Steven Bernstein, Alex Sipiagin, Fabio Morgera e Fabrizio Bosso (tromba jazz) e con l'ensemble Ottoni Romantici (Jonathan Pia, Michele Santi, Mauro Morini e Corrado Colliard) (musica antica)

Esperienze artistiche

Dal 2007 ha fatto parte del complesso di ottoni CAM Brass (musica da camera) diretto dal Maestro Massimo Annibali.

Nel 2009 fonda con alcuni compagni d'infanzia la band (blues/swing) "La Fascia del cotone".

Nel 2012 registrano il primo Demo ufficiale "Speciali onoranze futili".

Dal 2011, in occasione di un concerto con la Banda Osiris, ha cominciato a collaborare con l'orchestra della scuola di musica di Empoli "CAM Orchestra"; sempre dal 2011, con la "Mabellini Jazz Orchestra" della scuola di musica Mabellini di Pistoia diretta dal Maestro Manolo Nardi.

Da febbraio a giugno 2012 ha partecipato ad un progetto di educazione musicale presso le scuole medie di Castelfiorentino con la scuola di musica Comunale di Castelfiorentino.

Nel 2013 sono arrivate le prime esperienze nel campo della registrazione, collaborando con alcuni gruppi: Secondo appartamento (cantautorato), Telestar (indie), Vanni Pinzauti (cantautorato). Da ottobre 2013 Giuseppe ha cominciato a suonare con il gruppo "Fuochi di paglia" (cantautorato), ha collaborato in maniera occasionale con altri gruppi e band fiorentine come i "Pippo e i suoi pinguini polari" (ska) e con alcune formazioni orchestrali come L'orchestra Teatro del Giglio di Lucca e L'orchestra dell'Università di Firenze.

Da febbraio 2013 entra a far parte della street band "Fantomatik Orchestra".

Nel 2014 ha preso parte al progetto "We love Banda" promosso dalla scuola di musica comunale di Borgo san Lorenzo.

MONTELUPOMUOVE

Il rientro dalle vacanze si preannuncia triste e noioso? Non a Montelupo Fiorentino

Un modo per gustarsi ancora giornate all'aria aperta scoprendo angoli di territorio nascosti o partecipando alle attività proposte dalle tante associazioni.

Domenica 21 settembre

Our Streets, Our Choice: settimana europea della mobilità sostenibile

Tutti su due ruote: staffetta delle associazioni. Tutti in bicicletta! Cittadini, appassionati, bambini e soprattutto associazioni di volontariato. Nell'ambito della "Settimana Europea della mobilità sostenibile 2014" viene organizzato un percorso che parte dal palazzo comunale per poi toccare le sedi o i punti di ritrovo delle associazioni del territorio, in un ideale percorso di valorizzazione di una mobilità dolce. Il ritrovo è fissato alle ore 9.30 davanti al palazzo comunale.

Sabato 20 settembre - ore 11

Inaugurazione della nuova sede dell'Associazione La Racchetta

La Racchetta è forse uno dei soggetti più attivi accanto al Comune nell'ambito della tutela ambientale: oltre ad occuparsi della salvaguardia delle aree a verde, di attività di prevenzione e spegnimento degli incendi, affianca l'amministrazione nel controllo del territorio per contrastare l'abbandono dei rifiuti. Ha da poco ultimato la realizzazione della sua nuova sede, un ottimo esempio di edilizia ecosostenibile e intergrata nell'ambiente circostante. Dopo tanto impegno è il momento della festa: i volontari, assieme alle autorità, taglieranno il nastro della nuova struttura.

Venerdì 26 settembre

Puliamo il Mondo

Sostieni ciò che ami! Diventa il custode del tuo territorio ore 15.30 - Parco dell'Ambrogiana

Montelupo Fiorentino aderisce alla manifestazione promossa ogni anno da Legambiente e invita i cittadini a "pulire Montelupo": i ragazzi delle scuole del territorio saranno impegnati nella pulizia del Parco dell'Ambrogiana, con tanto di imbiancatura di una delle torrette.

Sabato 18 ottobre

Inaugurazione del Bosco di Camaioni

Inaugurazione itinerante lungo i sentieri del bosco e visita ai siti archeologici.

Sabato 18 e domenica 19 ottobre

Bosco in Festa

Manifestazione per la promozione dei valori della Cultura, delle Tradizioni, dell'Ambiente e del Paesaggio. Ospiterà lo spazio ambiente: boscaioli al lavoro, fattoria didattica, percorso antincendio nel bosco, agricoltura sociale, percorso a cavallo.

Per maggiori informazioni:
Ufficio Cultura - tel. 0571/917552
cultura@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it
www.facebook.com/ComuneMontelupoFiorentino

Dal 5 settembre al 19 ottobre iniziative sportive e ambientali

LA RACCHETTA

L'Associazione si presenta

La Racchetta conta 80 volontari iscritti, di cui oltre la metà opera attivamente sul territorio svolgendo importanti servizi di utilità sociale.
Prima di tutto la sorveglianza contro gli incendi boschivi, a cui si aggiungono interventi di protezione civile in caso di nevicate, gelate o piogge abbondanti, oltre a servizi per agevolare la viabilità e servizi di monitoraggio del territorio per individuare e segnalare le discariche abusive di rifiuti.
Agli interventi fatti sul territorio se ne aggiungono altri effettuati nel corso di importanti calamità in diverse zone d'Italia.
I volontari della Racchetta erano presenti ad aiutare le popolazioni della zona di Grosseto a seguito delle alluvioni del 2012; nello stesso anno sono intervenuti ad Aulla e in Liguria e, precedentemente, sono andati in soccorso delle popolazioni terremotate dell'Aquila.

CAMAIONI

Inaugurazione di un percorso nell'area boschiva di CAMAIONI

L'evento è previsto per sabato 18 ottobre nell'ambito della manifestazione "Bosco in Festa"

Montelupo Fiorentino è caratterizzato dalla presenza di numerose zone boschive e non è un caso che al bosco sia dedicata proprio una manifestazione che ricorre da diversi anni, in ottobre, nella frazione del Turbone. Le zone boschive sono numerose in rapporto all'estensione del territorio montelupino e collocate in diverse zone.
Una delle più interessanti è certamente quella di Camaioni. Ormai più di un anno fa la Regione Toscana ha finanziato un progetto per la valorizzazione e il recupero di quella zona.
Il bosco di Camaioni si estende per 8 ettari e rappresenta la testimonianza di una selva antichissima, forse già risparmiata dalla colonizzazione romana. Il progetto è stato articolato in due fasi: una dedicata alla pulizia e al recupero dei sentieri e una incentrata sulla creazione di percorsi didattici.
Il progetto promosso dal comune di Montelupo Fiorentino è coordinato dalla Cooperativa Ichnos e prevede la partecipazione di numerose associazioni del territorio: Terra Incognita, gruppo archeologico di Montelupo, l'Ottavonano, il gruppo Astrofili, l'associazione Genimon e l'associazione la Racchetta.
L'associazione La Racchetta è intervenuta per sistemare l'area boschiva in cui erano stati abbandonati rifiuti.
Dopo aver smaltito i rifiuti è stato ripulito il sottobosco e, assieme alla cooperativa Ichnos, è stato individuato un percorso di circa 2,5 Km che si sviluppa in gran parte su terreno comunale, ma che interessa anche alcune porzioni di proprietà private. L'itinerario ha una conformazione ad anello e il tempo stimato per percorrerlo è di circa 2 ore e mezzo; è però possibile accedere da diversi punti e quindi scegliere di seguire anche un breve tratto.
Il percorso è stato attrezzato anche con panchine e tavoli, oltre a una cartellonistica che riporta informazioni relative alla fauna, alla flora e ai resti archeologici, storici e artistici presenti nell'area.
La forza del progetto è quella di coinvolgere una pluralità di associazioni del territorio, ciascuna delle quali riveste un ruolo specifico e promuove attività specifiche. La cooperativa Ichnos, capofila del progetto, è affiancata dalle associazione Terra Incognita, Gruppo archeologico di Montelupo, Gruppo astrofili, La Racchetta, l'Ottavonano e Genimon.
Tutte queste realtà saranno coinvolte anche nell'evento di inaugurazione previsto per la mattina di sabato 18 ottobre, nell'ambito di Bosco in Festa.
I partecipanti si ritroveranno presso l'osservatorio astronomico di San Vito e da lì, dopo un ideale taglio del nastro, avranno modo di percorrere il sentiero tracciato grazie all'intervento di recupero. A conclusione della passeggiata le diverse associazioni proporranno laboratori rivolti ai più piccoli.

EST OVEST EST MATERIALI, TECNICHE E ARTIGIANI IN VIAGGIO

In viaggio lungo le ROTTE DELLA CERAMICA

Il 18 ottobre sarà inaugurata un'esposizione dedicata al confronto fra la ceramica montelupina e quella ispanica

Nell'area di Valencia, e in particolare nelle popolose cittadine di Paterna e Manises, venne a radicarsi nel corso del XIV secolo un'importante attività cera mistica, che prese l'avvio da produzioni dipinte in ramina e manganese sul genere della maiolica arcaica, per approdare ben presto alla fabbricazione di più ricche ceramiche smaltate a lustro metallico, nelle quali trovò una straordinaria applicazione lo stile mudejar, sintesi particolarissima tra le istanze decorative di matrice arabo-musulmana e i simboli e le suggestioni della cultura cristiana della Reconquista. L'impressionante diffusione di queste ceramiche lustrate prodotte nel Levante spagnolo, oggetto di un intenso traffico commerciale nel corso del XV secolo, influenzò largamente i centri di produzione dell'area mediterranea, e in particolare quelli italiani. Tra questi ultimi un ruolo di grande rilievo ebbe Montelupo che, dalle maioliche di Manises trasse le decorazioni che rappresentavano l'eredità della grande tradizione dell'Islam occidentale, rifacendosi direttamente a quelle ove il blu di cobalto era accostato ai colori giallo-dorato o rosso-rubino del lustro metallico. L'mitazione del lustro prevedeva in Montelupo non soltanto l'impiego dei motivi tipici di quella produzione iberica, tratti da simbologie religiose islamiche - quali il cosiddetto "albero della vita" - ma addirittura la copia dell'intera composizione, che si sviluppava specialmente sulle forme aperte. Rifacendosi direttamente a questa tradizione, ne riprodusse il cromatismo e le decorazioni, traducendo così in lingua italiana modi formali che già rappresentavano una sintesi assai raffinata dei più antichi motivi decorativi dell'Islam. La mostra "Est Ovest Est – Materiali, tecniche e artigiani in viaggio" mette a confronto le maioliche del Levante spagnolo prodotte nell'arco del XV secolo e le produzioni di Montelupo che alle medesime si ispiravano, consentendo così di ripercorrere l'evoluzione di due delle principali aree produttive del mondo tardo-medievale mediterraneo. Ai pezzi da collezione si aggiungeranno poi i lavori realizzati nella seconda fase del progetto Officina d'Arte: i partecipanti al cantiere d'arte hanno progettato una propria personale rielaborazione dell'influenza spagnola sulle ceramiche di Montelupo, traendo spunto dalle ceramiche storiche. La presenza, poi, di manufatti di artisti a noi contemporanei provenienti da queste aree vuole indagare se ancora oggi, sull'onda di quanto avvenuto nel passato, esistono ancora punti di contatto fra queste culture ceramiche. La mostra rimarrà aperta fino al 18 gennaio.

Alessio Ferrari

IN RICORDO

Addio a Dario Vignozzi

Il sindaco Masetti ricorda il ceramista, scomparso a soli 59 anni

Montelupo Fiorentino dal 7 settembre è un po' più triste. Mancheranno l'energia e la passione di Dario Vignozzi. In poco tempo se ne è andato un artista originale e un uomo appassionato e coinvolgente.
«Ho avuto modo di incontrarlo per l'ultima volta a luglio – afferma il sindaco Paolo Masetti -, in una riunione organizzata con tutti i ceramisti della strada della ceramica. Mi ha colpito subito il suo entusiasmo, il desiderio di fare e la passione che dimostrava per la sua arte. Una passione che in certi frangenti trapelava dalla sua voce. Entusiasta oppure critico, Dario ha sempre portato il suo contributo mai scontato e sempre partecipe, mai superficiale. Un atteggiamento tipico di una persona che crede ed ama profondamente in ciò che fa».
Dario Vignozzi, morto a 59 anni, ha legato in maniera importante la sua attività di ceramista a Montelupo Fiorentino, fino ad aprire un suo showroom in corso Garibaldi. È stato uno dei soci fondatori della Strada della Ceramica, che riteneva un'opportunità per valorizzare Montelupo e il suo prodotto di eccellenza.
Sempre pronto quando c'era da partire per far conoscere la ceramica, ha preso parte ad importanti iniziative in Italia e all'estero.
Le sue opere sono state scelte come merchandising di alta qualità per accompagnare la mostra La Luce del Mondo, tenutasi a San Miniato (Pi) nel 2012. Negli ultimi mesi ha preso parte alla presentazione di Google Made in Italy, affascinando i visitatori della manifestazione con la sua arte.
È stato uno dei ceramisti che ha realizzato i pannelli in ceramica che ora adornano la nuova scuola Margherita Hack.
«La ricchezza di una comunità - conclude Paolo Masetti - è commisurata anche alla qualità umana delle persone che ne fanno parte. Dario ha saputo dare un contributo essenziale a Montelupo Fiorentino. Oggi sentiamo la mancanza della sua ilarità, della sua creatività, ma soprattutto della sua sensibilità umana. È una perdita per la nostra città, una luce che si spegne fra i nostri ceramisti. L'Amministrazione ha tutta l'intenzione di ricordarlo e di rendergli il dovuto omaggio con una serie di iniziative che è prematuro annunciare, poiché prima è giusto lasciar passare il tempo del dolore».

URP

Operatori anche al MMAB dal **martedì** al **venerdì** dalle **14.30** alle **19**

Rinfreschiamoci la memoria: cosa si può fare al Mmab?
- Trascorrere del tempo nella biblioteca e la sala lettura
- Visitare Il Museo della ceramica
- Partecipare a i laboratori e le diverse attività
- Usufruire di servizi informativi per i cittadini
- Prendere un caffè o un aperitivo nella caffetteria aperta da maggio 2014
- Leggere i quotidiani
- Accedere ad internet, anche tramite collegamento wi-fi
- Incontrare altre persone in un spazio informale
- Partecipare a eventi organizzati dal Comune e da altre realtà del territorio
- Festeggiare il compleanno in modo insolito

Montelupo Museo Archivio Biblioteca: Fai prima a chiamarlo MMAB!

Con l'inizio del mese di settembre l'organizzazione degli uffici rientra a regime. Dal 1 settembre, dunque, il MMAB tornerà ad avere l'orario esteso e dalle 14.30 alle 19 dal martedì al venerdì. Un operatore dell'Urp sarà presente presso il MMAB (piazza Vittorio Veneto, 11) per garantire ai cittadini servizi informativi e la possibilità di espletare alcune pratiche.
Da qualche anno alcuni servizi offerti dall'Ufficio Unico e dalla biblioteca erano stati integrati: ad esempio, era possibile fare alcune pratiche amministrative in biblioteca e, viceversa, restituire i libri presso l'Ufficio Unico. Con la realizzazione del MMAB, l'integrazione fra gli uffici è stata ulteriormente potenziata.

Quali sono i servizi che i cittadini trovano al MMAB?
- informazioni su tutti i servizi del Comune;
- distribuzione modulistica;
- protocollo per il Comune e per i servizi dell'Unione dei comuni (sociale e polizia municipale);
- certificati anagrafici, cambi di indirizzo e richieste di residenza;
- carte di identità;
- autorizzazioni ZTL temporanee;
- raccolta segnalazioni;
- autocertificazioni;
- autentiche di firma e di copia;
- appuntamenti per accesso agli atti pratiche edilizie e consulenza Ufficio Tecnico;
- consegna sacchi multimateriale.

L'Ufficio Unico presso il palazzo comunale, viale Cento Fiori 34, rimarrà aperto con i seguenti orari:
- lunedì, sabato e prefestivi 8.00-13.00;
- dal martedì al venerdì 8.00-14.30.

Contatti
Telefono MMAB
(attivo dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.00):
0571/51543

Numero Verde
attivo negli orari di apertura dell'Ufficio Unico)
800219760
urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

MONTELUPO INCOMUNE

Gruppo Consiliare Montelupo In Comune

La Costituzione italiana non è per pochi

Con questo primo articolo iniziamo la "tribuna" dalla quale vogliamo far conoscere il nostro pensiero, le nostre riflessioni su questioni che riguardano la nostra comunità. Per questo iniziamo con il parlarvi della Costituzione. Non si pensi ad essa come a qualcosa di lontano. Essa riguarda noi tutti molto da vicino. Quando facciamo la spesa o paghiamo le imposte; quando andiamo a scuola o a lavorare o quando, ohimè, il lavoro lo perdiamo o ci ammaliamo. Ed è celando il nesso profondo fra le nostre esistenze e la carta suprema che è stato possibile, per esempio, l'inserimento del pareggio di bilancio in Costituzione che poi si riverbera su ogni pezzetto della nostra vita. Perchè essa è la legge fondamentale dalla quale derivano tutti i nostri diritti, i nostri doveri e la nostra libertà riconquistata al prezzo di tante vite umane. La Costituzione non è un pezzo di carta o qualcosa di lontano dai problemi di tutti i giorni. Anzi, è esattamente il contrario.

Ci colpisce e ci spaventa, quindi, la leggerezza, l'irriverenza, con cui ormai da decenni si tenta in tutti i modi di stravorgerla.

Non c'interessa se chi propone cambiamenti riduttivi delle libertà e delle possibilità di partecipazione lo fa affermando di essere di sinistra. Le parole non possono nascondere la realtà. Ci hanno insegnato a diffidare dell'ideologia e a guardare alla cose concrete. Noi diciamo, quindi, che la riforma costituzionale che si va proponendo rappresenta una pericolosa deriva. I costituenti, verso di cui spesso ci riempie la bocca quando si tratta di omaggiarli, vollero un sistema bicamerale rigido, perchè sapevano bene a cosa aveva portato una legge fondamentale come lo Statuto Albertino: a 20 anni di dittatura fascista. Il regime non toccò una virgola dello Statuto perchè non ne ebbe bisogno: era uno strumento flessibilile che consentiva un'attività legislativa al Governo praticamente infinita.

Affiancare all'abolizione di una delle 2 camere una riforma elettorale con liste di nominati e con uno spropositato premio di maggioranza (questo, considerato il sempre più alto assenteismo elettorale, vorrebbe dire che la maggioranza assoluta verrebbe assegnata anche a liste espressione del 20% degli elettori) non può essere che definita come una strada verso l'autoritarismo, con buona pace della ministra Boschi. L'autoritarismo non ha necessariamente una faccia feroce.

Basta convincere gli italiani che non si vuole perdere più tempo, che il manovratore non deve essere disturbato per il "bene di tutti": ma qui non si tratta di evitare le file ai caselli, o di velocizzare le procedure per una qualche pratica burocratica. Qui si tratta dei diritti di tutti i cittadini, della nostra possibilità di partecipare davvero alla cosa pubblica, quella di scegliere davvero da chi vogliamo essere governati. Nel 2015 ricorrerà il 70° anniversario della Liberazione. I nostri partigiani combatterono per una Italia libera e democratica e gli italiani votarono in massa per una repubblica parlamentare, non certo per un pericolosissimo presidenzialismo colorato di peronismo. Crediamo che sarebbe un pessimo omaggio celebrare il 25 aprile in un'Italia con una democrazia azzoppata.

MOVIMENTO CINQUE STELLE

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Riempire di contenuto l'azione della maggioranza con il controllo democratico

Il voto di Montelupo e la fine dell'autoreferenza del Partito Democratico: ecco perché il Consiglio comunale deve tornare ad essere il perno centrale della Comunità

Il voto di maggio è stato per Montelupo un piccolo terremoto. Ben cinque gruppi sono entrati in Consiglio, frammentando il gioco delle due parti, destra e sinistra (poi centrodestra e centrosinistra), che andava avanti dall'alba della Repubblica.

Pur conseguendo il partito di maggioranza più del 50%, siamo ormai lontani da quei mitologici tempi di cifre elettorali che si aggiravano ben più sopra. Come abbiamo avuto modo di sottolineare nel nostro discorso di insediamento, la ragione di un voto del genere è semplice, e deriva non solo dal caos post primarie: gli elettori di Montelupo ci hanno chiesto un cambio di passo quanto più radicale possibile, pur accordando nuovamente la loro fiducia al Partito Democratico.

Ci hanno chiesto, in sostanza, di non ripiegarci più sulle posizioni autoreferenziali della classe dirigente, e di abbandonare quel modo conformista di governare che fino ad oggi ha mantenuto lo status quo senza dare la giusta propulsione per una nuova rinascita di Montelupo, che, ricordiamo, con la creazione della Città Metropolitana e l'accentramento di potere e servizi in luoghi sempre più lontani (basti pensare al Giudice di pace e al Tribunale di Empoli smantellati) e nelle mani di organismi non più eletti direttamente dai cittadini che tendono ad accentrare il potere su di una persona sola, rischia davvero più di prima di diventare un dormitorio, una periferia alle porte di Firenze.

Ecco allora che il Consiglio, espressione di tutte quelle istanze che devono trovare necessariamente accoglimento, deve tornare ad avere un ruolo centrale nella vita democratica della nostra città.

Rispondere, insomma, al taglio della democrazia praticando ancora più democrazia di quella tagliata. E l'opposizione deve fare la sua parte: nei prossimi cinque anni, il Movimento 5 Stelle riproporrà in Comune tutti quei punti sui quali aveva chiesto il voto, senza rinunciare al suo ruolo di controllo sull'operato della maggioranza.

Questo vuol dire non dire "no" a priori; anzi, riteniamo che stimolare il dibattito istituzionale, in una vera e rinnovata dialettica fra le diverse parti politiche, possa dare quello slancio che serve ad uscire dal buio. Dialogo sui singoli temi, serietà dell'azione dell'opposizione, atteggiamento costruttivo: queste intendono essere le cifre del nostro lavoro in Comune.

Senza dimenticare l'apertura alla cittadinanza: per una risposta, per un progetto, per uno scambio di vedute, noi saremo qui per voi. E ci auguriamo di costruire insieme una città migliore.

PARTITO DEMOCRATICO

Gruppo Consiliare Partito Democratico

"L'unica gioia al mondo è cominciare. È bello vivere perché vivere è cominciare, sempre, ad ogni istante" (Cesare Pavese)

L'inizio ha in sé l'ansia dell'attesa e la gioia dell'aspettativa. È con questi sentimenti che i nuovi consiglieri del Partito Democratico sono entrati nella sala del Consiglio Comunale, con la responsabilità di rendere conto non solo al 52% dei cittadini che li hanno votati, ma in generale a tutta la popolazione di Montelupo. Un gruppo composto da persone che si sono avvicinate per la prima volta alla politica attraverso percorsi partecipativi all'interno dei comitati e che, per questa ragione, portano in dote una consapevolezza diversa e un approccio nuovo nei confronti delle necessità dei montelupini. Uno degli aspetti positivi dei tanti mesi di campagna pre -elettorale ed elettorale è certamente la vicinanza e il confronto serrato con le tante anime della nostra città. Il gruppo consiliare del Partito Democratico è composto da persone che rispecchiano tutte le tipologie di cittadini: studenti, lavoratori dipendenti, liberi professionisti, imprenditori e giovani che stanno cercando di entrare con molta fatica nel mondo del lavoro.

Questo gruppo eterogeneo e nel contempo coeso si troverà ad affrontare sfide importanti e a prendere decisioni cruciali per il nostro paese.

Non dobbiamo certo prescindere dai mutamenti strutturali e sociali che sono in atto.

Oggi più che in altre epoche non possiamo permetterci il lusso di ripetere schemi consolidati, ma abbiamo il dovere di trovare risposte efficaci a scenari sempre nuovi: la qualità della vita delle persone è strettamente legata alla capacità dell'amministrazione di trovare risposte pronte ai bisogni e, se possibile, di anticipare le necessità future.

SEGUE A PAGINA 11

Riceviamo in dote una città che negli ultimi anni è stata interessata da una completa trasformazione, tanto da essere annoverata da "Il Sole 24 ore" fra i "Borghi Felici" d'Italia (secondo 48 indicatori statistici). Per questa ragione la nostra sfida è ancora più ardua.
Dobbiamo migliorare tutto ciò che è nelle nostre facoltà e intervenire in quegli ambiti che ancora presentano criticità.
Nei primi mesi di legislatura siamo stati chiamati ad approvare due atti importanti da un punto di vista programmatico: la Relazione di mandato dei prossimi cinque anni e il Bilancio di previsione 2014.
La relazione programmatica presenta la visione che questa amministrazione ha della Montelupo futura e tratteggia gli interventi che attueremo nei prossimi anni, ma soprattutto rende chiaro il modo in cui intendiamo lavorare: costruendo relazioni e favorendo la nascita di collaborazioni nel tessuto sociale. Il Comune non è una monade, ma un soggetto che per sua stessa definizione è chiamato a condividere e ad amministrare per il bene della collettività, ma anche con la collettività. Il confronto sarà la cifra distintiva del modo di operare di questa Amministrazione, anche in seno al Consiglio Comunale, come abbiamo avuto già modo di dimostrare.
L'altro documento approvato, il bilancio previsionale per il 2014 tiene presente le reali esigenze dei cittadini, in un contesto in cui le risorse sono sempre più limitate.
La manovra deliberata è studiata per reperire le risorse necessarie al mantenimento dei servizi già avviati e che anche questa amministrazione ritiene irrinunciabili per la qualità della vita dei cittadini.

Tania Tombelli
Capogruppo consiliare

MONTELUPONELCUORE

Gruppo Consiliare Monteluponelcuore

Giunta nuova, problemi vecchi. E difficilmente risolvibili

Si è insediata la nuova Giunta comunale, tutte facce nuove o quasi. Si sono svolti alcuni consigli comunali, sono state formate le commissioni consiliari permanenti (ringraziamo il sindaco Masetti per il clima di collaborazione fra maggioranza e opposizioni che ha portato a concedere le presidenze delle commissioni ai membri della minoranza consiliare e anche all'apertura ai membri esterni nominati dai vari gruppi per ogni commissione), si è approvato un bilancio comunale che non ha riservato sorprese in positivo visto che, di fatto, era eredità della vecchia giunta comunale.
Molti cittadini (sia chi ha votato Monteluponelcuore, sia chi ha votato altre liste) mi chiedono se quella tanto auspicata ventata di novità nell'amministrare Montelupo sia già arrivata nei primi mesi di questa nuova legislatura. Io, onestamente, ancora non so cosa rispondere. Tutti (anche quel 48% che ha votato le liste di opposizione al Pd) si aspettavano un nuovo corso nella politica amministrativa del nostro paese. Io onestamente non credo che si potrà più di tanto #cambiareverso a quello che è stato precedentemente fatto. Ci sono eredità talmente pesanti lasciate dalle vecchie giunte, che ogni tentativo di apportare novità positive per la nostra cittadina sarà difficilmente percorribili.
Montelupo si ritrova con delle incompiute che difficilmente, visto il clima di incertezza economica persistente, potranno essere completate: parlo ad esempio della ex Fanciullacci in viale Umberto, acquistata dieci anni fa per centinaia di migliaia di euro con la prospettiva di essere convertita o a polo espositivo o in zona di edilizia popolare destinata alle giovani coppie e che ora rischia seriamente di essere demolita per lasciar spazio a imprecisati progetti di collegamento urbano fra stazione e parco dell'Ambrogiana (fra l'altro sempre meno curato); parlo ad esempio del palazzo podestarile di via Sinibaldi, prima sede del Comune, poi sede del Museo, poi mancata sede della Biblioteca che, ad oggi, non rientra in nessun progetto specifico legato anche al rilancio del centro storico; parlo delle cappelle affrescate nell'orto dei frati nel terzo lotto del parco dell'Ambrogiana: il restauro degli affreschi grida vendetta da anni e anni… forse è già troppo tardi per recuperarle; parlo della cappella di villa Mannelli a Fibbiana, acquisita dal Comune per essere resa inagibile e abbandonata a se stessa da anni.
Parlo di una mancanza di programmazione e di una leggerezza di scelte che sarebbero state minimamente giustificate da un'alternanza di forze politiche diverse alla guida della nostra Montelupo. Il dramma, invece, è proprio il fatto che da decenni nel nostro Comune governano, sotto sigle diverse dettate dalla storia politica nazionale, sempre gli stessi. E che anche questa volta siano sempre gli stessi (magari più disponibili al dialogo e alle idee altrui visto il clima di crisi economica e delle istituzioni che pervade il nostro paese) lo dimostrano i tre quarti delle nomine fatte dal Sindaco nel consiglio di amministrazione della Fondazione Museo Montelupo.

Federico Pavese

INSIEME PER MONTELUPO

Gruppo Consiliare Insieme per Montelupo

Opposizione intelligente, per un servizio di qualità alla cittadinanza

La consultazione amministrativa del 25 maggio scorso necessita di essere letta con realismo, accettandone il risultato, partendo dall'assunto che anche quando è inferiore alle proprie aspettative, non possiamo dire di non essere stati compresi dagli elettori, ma forse di non aver avuto sufficiente capacità di rappresentare la bontà delle nostre proposte. Come lista ispirata a larga parte del centro destra (FI-NCD-LEGA) dobbiamo realisticamente ammettere che l'offerta politica più apprezzata è stata ancora una volta di sinistra, non solo perché il PD ha ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti, ma anche perché la minoranza maggiormente qualificata sotto il profilo numerico (2 eletti su 5), pur formalmente ascrivibile ad una lista civica è chiaramente "sponsorizzata" da Sel, Rifondazione e Comunisti Italiani. Abbiamo immediatamente cominciato a interrogarci su quali fossero le migliori modalità di esercizio dell'azione amministrativa, sia nel confronto con la maggioranza, sia nell'interlocuzione con gli altri colleghi dell'opposizione che, fatta eccezione per l'esponente di Monteluponelcuore, non ci sono culturalmente e politicamente vicini, e a quest'ultimo riguardo è giusto segnalare che, al netto di argomentazioni di politica nazionale su cui siamo agli antipodi, ci sembra degna di segnalazione la proficua volontà di positiva collaborazione espressa dall'esponente del M5S. Abbiamo assunto l'obiettivo metodologico di essere "opposizione intelligente", per tenere il livello del confronto mirato alla formulazione di giudizi motivati e non di sterili pregiudizi che non recano alcun valore aggiunto sul piano della capacità propositiva.
Siamo già stati assai incisivi nell'esercizio del nostro sindacato ispettivo in questo esordio di legislatura, presentano 17 atti tra interpellanze e interrogazioni e soprattutto impegnandoci in sede di esame del bilancio di previsione nella stesura scritta di una relazione che funge da elemento di rappresentazione del nostro indirizzo politico-amministrativo. L'aspetto che ci ha maggiormente caratterizzato e cui abbiamo cercato di dare anche risonanza mediatica, riguarda la posizione assunta in tema di politica tributaria, con raccomandazioni all'assunzione di aliquote parsimoniose che tengano conto della già troppo onerosa fiscalità nazionale e delle infelici contingenze socio-economiche che gravano su famiglie e imprese. Non ci sembra di essere stati ascoltati, perché ad esempio si è reiterata l'aliquota dello 0,8% sull'addizionale IRPEF (la massima consentita) e anche sulla TASI, nonostante una rappresentazione impropria offerta dal sito internet del Comune, non è contenuta a livelli bassi, ma si attesta sul 2,5 per mille, quando il legislatore parla di aliquote a regime tra 1 e 2,5 e quindi siamo al massimo dello standard concepito (se si esclude il non essersi avvalsi della facoltà di incremento per un ulteriore 0,8). Un altro elemento che per noi è sostanza e che invece ci pare essere mera forma per la Giunta è il parlare di centralità delle frazioni; ci pare che i programmi siano di ordinaria amministrazione e che la capacità di porre in essere investimenti nel breve periodo sia fortemente condizionata dalla prospettiva di contrarre nel biennio prossimo mutui per 5.230.000 euro per il completamento della Scuola nel parco.
Insieme per Montelupo, con il suo consigliere e con quanti collaborano con lui, sarà sicuramente con la collettività per servirla e non per essere serviti, cercando di informare compiutamente sulla propria azione amministrativa e ponendosi all'ascolto di tutti quanti vorranno utilmente interloquire con noi, nel superiore interesse del perseguimento del bene comune di Montelupo

Daniele Bagnai - *Capogruppo*

CHI VIENE E CHIVA

PERIODO GENNAIO-APRILE 2014

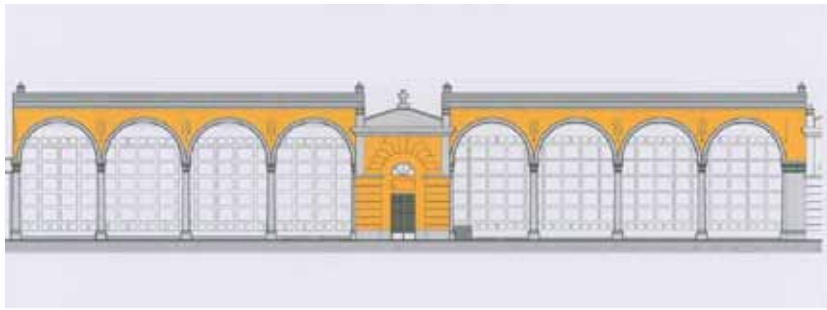
NATI
Giorgia Armelani
Guido Armelani
Moustapha Ba
Alice Bertelli
Tommaso Borghini
Caterina Brogi
Luca Mattia Calipar
Viola Capone
Diego Cappelli
Leonardo Cicconofri
Adele Cioni
Mattia Del Prete
Anita Di Pierro
Brando Francia
Carmine Folgore
Gaia Guardati
Omar Hussein Mohammed Shaaban
Filippo Lambardi
Giulia Lami
Michela Lari
Alessia Sabrina Lauran
Alma Lopez Martinez
Maria Paola Lotti
Samuele Magazzini
Tommaso Maltinti
Rebecca Mannelli
Paolo Manzo
Amelia Marmeggi
Gioia Martini
Emma Mezini
Clio Migliorini
Violante Migliorini
Emma Nardini
Mary Nardini
Brando Nidiaci
Alessandra Palleschi
Kevin Perini
Giovanni Rolla
Samuel Sala
Giorgio Scorrano
Gabriele Spadoni
Yasser Talibi
Lorenzo Vaiani

DEFUNTI
Maria Teresa Allegranti
Manola Ancilotti
Paola Bandini
Carlo Alberto Bitossi
Graziella Bitossi
Iginia Bitossi
Leonetto Brogelli
Riccardo Caggiano
Anna Calosi
Alvaro Cavallini
Marisa Conti
Bruna Costagli
Moreno Francioni
Anselmo Frigerio
Alfredo Fuggi
Daniele Gallerini
Olimpio Gattai
Loredano Gherardini
Dino Giani
Bruno Giannoni
Adriano Gori
Carolina Gori
Gina Gori
Lina Maggini
Eda Manetti
Paolo Marchini
Franco Mecacci
Roberto Michele Mela
Dino Nencini
Renzo Nencioni
Maria Ninci
Anna Maria Noccioli
Nedo Paoli
Fernando Parrini
Liliana Pianigiani
Giuliano Poggianti
Tina Scarselli
Claudio Serafini
Giuseppe Terramoto
Olga Tofani
Filomena Vaccarella
Angiolo Zanoboni

FIORI D'ARANCIO
Daniele Pieroni - Sara Cambi
Mario Manzo - Laura Assante
Alessandro Starr-Stabile - Pamela Maria Galli
Lauro Simonetti - Petra Maria Lammerding
Marco Dainelli - Samanta Gulmini
Marco Miele - Monica Borchi
Andrea Lolli - Luisa Vanni
Fabio Venturini - Eleonora Fanani
Izmir Hajdini - Ramona Oneata
Nazario Benvenuti - Alida Yvonne Lasker
Gjelosh Ndou - Ciljete Corri
Samuele Martelli - Wanshi Zheng
Adil Azam - Izabela Adina Padure
Edoardo Bocini - Enrica Ponzellini
Stefano Santoro - Michela Toncelli

LAVORI PUBBLICI

Al via un importante intervento di recupero del cimitero del Capoluogo



Interessate dai lavori sepolture risalenti agli anni Trenta del secolo scorso e la cappella

Proseguono i lavori di ristrutturazione dei cimiteri del territorio. Qualche anno fa il cimitero di Fibbiana è stato interessato da un importante intervento di recupero, ora sarà la volta del cimitero del capoluogo.
I lavori insisteranno su un'area dove sono collocate sepolture risalenti agli anni Trenta del secolo scorso, per un totale di 270 loculi interrati. Nelle prossime settimane la Cooperativa Icaro, che gestisce i servizi cimiteriali per conto del Comune, attiverà uno sportello presso la sede del palazzo comunale e inizierà a contattare le famiglie interessate. Saranno estumulate tombe di oltre 35 anni fa.
A seguito dei lavori saranno disponibili nuovamente 175 loculi e 231 ossarietti.
Inoltre si interverrà per sistemare la cappella con il rifacimento del tetto e la sistemazione degli intonaci e degli infissi.
Il costo totale dei lavori è di 240.000 euro
I lavori di estumulazione inizieranno a novembre, subito dopo la ricorrenza di Ognissanti e richiederanno circa 5 mesi, dopo di che potranno partire i lavori strutturali a maggio 2015.

LA STORIA SIAMO NOI

Realtà effettuale. Ovvero, è la STORIA, BELLEZZA

Vorrei segnalare un volume appena uscito dedicato alla storia di Firenze dal 1200 al 15751.
Fatte salve le mie gravi lacune in merito alla storia medievale e moderna, posso affermare che si tratta di un capolavoro della storiografia destinato a segnare gli studi sul genere.
Potrebbe sembrare curioso, che una storia che esuli, finalmente, dal racconto apologetico di una Firenze spesso de-storicizzata, sia stata realizzata da uno storico d'oltreoceano. Ma quello che fa il Prof. Najemi, è quello dovrebbe sempre fare uno storico. Ecco quindi che Najemi, affonda le mani in quella che Machiavelli chiamava la "realtà effettuale" e, soprattutto, sgombra il campo dai miti costruiti dal potere2 stesso per appuntare la propria attenzione sulla storia materiale (affascinanti e molto dettagliate le pagine dedicate alla struttura economica fiorentina e alle sue trasformazioni. Così come quelle sulla sua potenza bancaria). Massima attenzione è dedicata alla vicende politiche, ma non mancano mai approfondimenti sulle realtà sociali, religiose e di costume della Firenze fra medioevo e rinascimento (interessantissimi i capitoli dedicati alle strategie matrimoniali) . Ma quello che appare davvero nuovo, e che nuovo non è (ma che nel nostro paese una cattiva storiografia ha gettato alle ortiche negli ultimi decenni) è l'impianto materialistico che attraversa tutta l'opera e che sgombera il campo dalle nebbie diffuse da molta "fuffa" pseudo-umanistica che circola attorno allo specifico, come la concezione di un rinascimento del tutto avulso dal contesto storico, che finisce per svuotare di senso anche le maggiori opere d'arte del periodo. Una Firenze assai meno "felice" e "unanime" di quanto, inconsciamente, siamo abituati a pensare. Attraversata da secoli di scontri anche ferocissimi e sanguinari (come la strage di innocenti che Lorenzo il Magnifico fa compiere per vendicarsi della congiura de' Pazzi) e da un altrettanto violento conflitto di classe (parola che l'autore, finalmente, non teme di usare, anche perché non ne esiste un'altra) che contrappone ottimati, popolo, e arti, osserviamo la costruzione, difficile e complessa, di una struttura amministrativa sempre più articolata. Una Firenze dove gli escamotage per rendere inoffensivo e insignificante il potere dei rappresentanti delle arti e del "popolo" passano per una manipolazione sempre più raffinata delle regole elettorali (magistrali le pagine dedicate alle periodiche riforme delle modalità di scelta dei governanti). Fino ad arrivare alla costruzione del principato di Cosimo e al totale svuotamento delle strutture precedenti. L'autore si sofferma in particolar modo sul periodo mediceo smontando completamente l'aura mitologica che ancora lo contraddistingue.
La dinastia dei Medici appare quindi caratterizzata da uno spregiudicatissimo uso del potere, dalle clientele e dalla vera e propria malversazione ai danni delle casse pubbliche per costruire un consenso che "bypassi" la classe delle élite. Un potere sempre in bilico ma spietato, cinico e senza scrupoli che costruirà, grazie ad una classe di intellettuali compiacenti, il mito di una Firenze Felix. Insomma un libro importante e denso, che ha come scopo quello di studiare le strutture delle società del passato in un ottica di assoluta correttezza scientifica e senza mai cedere a ricostruzioni apologetiche.

Andrea Bellucci, agosto 2014.

1 J. M. Najemy, Storia di Firenze 1200-1575, Torino, Einaudi, 2014.
2 Ecco un'altra cosa che lo storico non dovrebbe mai fare: prendere per buone, senza analisi critica, le dichiarazioni ufficiali del potere su se stesso. Vedi a proposito E. J. Hobsbawm; T. Ranger, L'invenzione della tradizione, Torino, Einaudi, 2002.

NUMERI UTILI

COMUNE
Centralino tel. 0571 9174
Ufficio Unico tel. verde 800219760
urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
Vigili urbani tel. 0571917511
Centro Culturale Nautilus
biblioteca tel. 0571 917552
biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
Ufficio Turistico tel. 0571 518993
ufficioturistico@musemontelupo.it
Palazzetto dello Sport tel. 0571 51182

FORZE DELL'ORDINE
Carabinieri tel. 057151025
Commissariato Empoli tel. 0571 532111

SANITÀ
Distretto Sanitario tel. 0571 7021
Numero unico per le prenotazioni tel. 0571 7051
Pronto Salute tel. 800 833302
Guardia Medica tel. 0571 9411
Misericordia tel. 0571 913366
Pubblica Assistenza tel. 0571 913339

UTENZE VARIE
Publiambiente tel. 800 980 800
Enel guasti tel. 803 500
Toscana Energia
tel. 800 900 202 (guasti)
800 889 333 (pronto intervento caldaia)
Acque S.p.A. tel. 050 843111